

Anno XVIII

Supplemento al n. 257 del 31 ottobre 2017

Sommario

affari istituzionali

promozione umbria, nessuna campagna promozionale della regione usa immagini non umbre

premio fondazione "peres center for peace" alla presidente marini

"l'umbria corre con leonardo cenci": mercoledì 25 ottobre conferenza stampa a perugia per presentare partecipazione a 47/ma new york marathon

presentato a palazzo donini il progetto "l'umbria corre con leonardo": il 5 novembre il presidente di "avanti tutta" parteciperà alla 47/ma new york marathon

morte mario ruozzi berretta, presidente marini: "personalità che ha segnato la storia dell'economia regionale"

morte severino cesari; il cordoglio dell'assessore regionale alla cultura, fernanda cecchini

agenda digitale

agenda digitale umbria: regione organizza settimana dell'anziano digitale, aperte "call" per creativi e scuole

agricoltura

città dell'olio; domenica 29 ottobre prima "camminata tra gli olivi", presentate le iniziative dell'umbria

tartufi, martedì 31 ottobre a città di castello convegno su "patrimonio tartuficolo: situazione attuale e prospettive"

ambiente

rifiuti, autorizzato riavvio impianto compostaggio di pietramelina



cooperazione internazionale

a palazzo donini assessore bartolini riceve delegazione dello stato messicano di tlaxcala, firmato accordo

cultura

biblioteche, "comunità e conoscenza", il 24 ottobre convegno a perugia con david lankes

"bibiblioteche come luogo di comunità e conoscenza", convegno a perugia

"umbrialibri", assessore cecchini: notevole successo edizione 2017. rafforziamo promozione editoria umbra con eventi in tutto l'anno

debutta "corsie festival", martedì 31 ottobre presentazione a palazzo donini

residenze artistiche, presentata edizione pilota "corsie festival"

economia

agroalimentare, riunito tavolo: marini: "strategia e responsabilità condivisa per il potenziamento del settore"

presidente marini a convegno cgil con landini: tema centrale è crescita dimensionale delle imprese

svilupppumbria, domani 18 ottobre a palazzo donini incontro pubblico per presentare attività

vertenza perugina nestlè, incontro istituzioni e sindacati in regione

formazione e lavoro

mercoledì 18 ottobre a perugia presentazione dei laboratori territoriali per l'occupabilità in umbria coordinati da tre scuole superiori

presentati a perugia i laboratori territoriali per l'occupabilità in umbria coordinati da tre scuole superiori

immigrazione

minori non accompagnati, giovedì 26 avvio corso formazione tutori volontari organizzato da garante regionale infanzia

immigrazione; domani, 27 ottobre, presentazione dossier statistico umbria



immigrazione; presentato dossier umbria, regione con incidenza superiore a media nazionale, ma in diminuzione

istruzione

educazione finanziaria nelle scuole: venerdì 20 ottobre a perugia firma protocollo regione, ufficio scolastico e fondazione

educazione finanziaria nelle scuole: domani, venerdì 20 ottobre, a perugia firma protocollo regione, ufficio scolastico e fondazione

cento studenti degli istituti agrari umbri nel programma erasmus+. la regione si aggiudica il progetto "YOU - Young Outgoing Mobility for farmers in Umbria"

educazione finanziaria a scuola: firmato protocollo d'intesa tra fondazione, regione e ufficio scolastico

robot in classe, lunedì 23 all'itcg "spagna" di spoletto presentazione del progetto "competenze digitali per il futuro"

#ioleggoperchè: fino al 29 ottobre si potrà donare un libro per le biblioteche scolastiche

lavori pubblici

pubblicato nel "bur" elenco aggiornato professionisti, chianella: "abolita durata quinquennale"

politiche di genere

presidente marini riunisce tavolo tecnico per definizione protocollo regionale

politiche sociali

giornata europea contro la tratta: barberini, "un fenomeno drammatico diffuso anche in umbria, regione lancia nuova campagna"

giornata europea contro la tratta degli esseri umani: barberini "occorre maggiore consapevolezza da parte di tutti"

barberini: "da regione 190 mila euro per progetti sul sociale e politiche giovanili, pubblicato bando"

pubblica amministrazione

mercato elettronico p.a.: a corso villa umbra più di 130 partecipanti

sanità



sanità; assessore barberini: sistema sanitario umbro è esempio da seguire, qualità certificata e riconosciuta

lotta alla ludopatia, assessore barberini: con campagna "umbria no slot" richieste aiuto aumentate del 140 per cento; rammarico per sentenza tar, ma impegno della regione va comunque avanti

sanità, in umbria al via dal 7 novembre campagna vaccinazione antinfluenzale

assessore barberini inaugura centro diurno salute mentale a spoleto

vaccini: barberini, "completato invio alle famiglie dei certificati di adempienza vaccinale"

sicurezza

sicurezza stradale, martedì 24 a palazzo donini presentazione programma prima edizione giornata regionale

sicurezza stradale, venerdì 27 prima edizione della giornata regionale con iniziative in dieci città

domani la prima giornata regionale della sicurezza stradale, a villa umbra convegno su "prevenzione e sicurezza, orizzonte 2020"

terremoto

sisma 2016, riaperta a traffico locale strada 209 valnerina; assessore chianella: segnale importante, si riallacciano due regioni e due comunità

sisma, "arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto", domani, 20 ottobre, convegno a trevi

sisma, convegno a trevi "arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto"

firmato a norcia protocollo "progetto sociale arca", presidente marini: sfida altissima è ricostruire futuro comunità

delocalizzazione attività commerciali norcia: 26 ottobre vicepresidente paparelli e sindaco alemanno consegna moduli a professionisti

ventennale sisma 1997, venerdì 27 a spello convegno su ricostruzione integrata centri storici e sviluppo



delocalizzazione attività commerciali norcia, consegnati moduli a professionisti

anniversario terremoto 2016; iniziative a norcia, cascia, spoletto, preci

sisma 2016, assessore barberini: ospedale norcia verrà riqualificato e non chiuderà. prevista anche pista elisoccorso

sisma 2016, decreto danno indiretto pubblicato in gazzetta ufficiale. vicepresidente paparelli: premiata anche la determinazione della regione umbria

anniversario sisma 2016, marini a norcia e cascia "giornate di oggi e domani dedicate a spiritualità e approfondimenti"

anniversario sisma 2016, convegno a cascia su volontariato in protezione civile, marini: "volontariato svolge ruolo prezioso e fa parte storia paese"

anniversario sisma 2016, a norcia cerimonia di ringraziamento. marini: grazie al vostro straordinario lavoro non ci siamo mai sentiti soli

anniversario sisma 2016; beni culturali, oggi e domani deposito santo chiodo aperto al pubblico

anniversario sisma 2016, marini: "in questo anno poste 'pietre pesanti' per ricostruzione"

sisma, domani 31 ottobre convegno a norcia su messa in sicurezza e ripristino beni culturali

ventennale sisma: a spoletto e norcia incontri su recupero messa in sicurezza e ripristino dei beni culturali

unione europea

articolo su progetto 'idee' dell'agenzia umbria ricerche vincitore a concorso "youth4regions"

ue, "europeansocialsound2"; possibile votare via web fino al 10 novembre le canzoni preferite

università

presidente marini e assessore cecchini intervengono a inaugurazione mostra su medicina veterinaria nella I guerra mondiale



urbanistica

chianella al convegno di alta scuola di orvieto: "maggiore attenzione al dissesto idrogeologico"

affari istituzionali

promozione umbria, nessuna campagna promozionale della regione usa immagini non ombre

Perugia, 17 ott. 017 - Non esiste alcuna campagna della Regione Umbria che per la promozione dell'Umbria utilizzi immagini non appartenenti a luoghi umbri. È quanto si sottolinea in una nota di Palazzo Donini. Quanto all'erroneo utilizzo di un'immagine del paesaggio del territorio di San Quirico d'Orcia per la realizzazione di un invito al TTG di Rimini, già Sviluppumbria (la società che ha organizzato l'iniziativa) ha tempestivamente specificato che "l'errore, di cui ulteriormente ci scusiamo con il Comune e la Regione Toscana, va ascritto ad esclusiva responsabilità della società di grafica nei confronti della quale Sviluppumbria si è già attivata per rimediare all'inconveniente. Precisiamo, altresì, che l'utilizzo ha riguardato esclusivamente l'invito digitale per uno specifico evento. Tale Agenzia inoltre verrà chiamata a rispondere del danno d'immagine provocato a Sviluppumbria e alla Regione dell'Umbria".

Si specifica che, in ogni caso, l'episodio è assolutamente marginale in quanto l'immagine usata erroneamente è stata esclusivamente utilizzata per la composizione di un invito digitale inviato a un limitatissimo numero di giornalisti del settore.

La Regione Umbria, in questa spiacevole vicenda, è solo ed esclusivamente parte lesa.

premio fondazione "peres center for peace" alla presidente marini

Assisi, 19 ott. 017 - "Il suo convinto sostegno personale, ma anche in quanto presidente della Regione Umbria, alle attività della Fondazione 'Peres center for peace', a cominciare dal progetto 'Saving children', che consente di curare i bambini palestinesi negli ospedali israeliani, è alla base della scelta di attribuire a lei l'edizione 2017 del premio della Fondazione". Con queste parole la scrittrice israeliana, Manuela Dviri, e Tsvia Peres Walden, figlia dello scomparso premio Nobel per la pace e presidente dello Stato di Israele, Shimon Peres, hanno motivato il riconoscimento del premio alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, consegnatole questa mattina ad Assisi, a margine della cerimonia di firma dell'accordo di collaborazione tra la Fondazione Giovanni Paolo II ed il Centro Peres per la pace, svoltasi nella sede del Municipio, alla presenza - tra gli altri - del sindaco della città, Stefania Proietti.

Nel ricevere il premio - una medaglia con la scritta TODA, che in ebraico significa GRAZIE, attribuito per la prima volta ad una personalità non israeliana - la presidente Marini si è detta



particolarmente emozionata, ma anche onorata: "questo riconoscimento - ha detto la presidente - è per me motivo di orgoglio. Sono molto legata al Centro Peres, ma anche alla Fondazione Giovanni Paolo II e la firma di oggi rappresenta un altro importante 'mattoncino' che mettiamo per la costruzione della pace in Medio Oriente e in tutto il mondo".

La presidente ha voluto ricordare tutti i progetti di collaborazione e di cooperazione in atto da anni tra la Regione Umbria, lo Stato di Israele e la Palestina, da Ali della colomba, a Saving children, ai programmi di "institutional building", ed ha anche ricordato la visita di Shimon Peres in Umbria nel 2013: "avevo già avuto il privilegio - ha detto la presidente - di conoscere ed incontrare Peres prima di quella visita nella nostra regione che consacrò definitivamente la straordinaria ammirazione che egli aveva per l'Umbria e per gli umbri. E sono ancora oggi fiera ed orgogliosa di averlo accolto, anche a nome di tutta la comunità regionale".

"l'umbria corre con leonardo cenci": mercoledì 25 ottobre conferenza stampa a perugia per presentare partecipazione a 47/ma new york marathon

Perugia, 23 ott. 017 - Mercoledì 25 ottobre alle 11,30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini, il fondatore e presidente di Avanti Tutta Onlus, Leonardo Cenci, annuncerà ufficialmente la sua partecipazione alla 47/ma edizione della New York Marathon.

Nel corso dell'incontro, che si aprirà con il saluto della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, sarà presentato il progetto "L'Umbria corre con Leonardo" ideato da "Il Perugino Running Club". Inoltre, saranno illustrate tutte le iniziative organizzate per la manifestazione tra cui anche un video documentario che racconta alcuni allenamenti di Leonardo in località suggestive dell'Umbria.

Oltre a Leonardo Cenci, intervengono Luca Brustenghi per "Il Perugino Running Club", Antonio Baldaccini di UmbraGroup, Riccardo Marioni di UmbriaTV. È prevista la partecipazione del maestro Maurizio Mastrini, che ha realizzato le musiche del filmato. Modererà l'incontro il giornalista Marco Taccucci.

presentato a palazzo donini il progetto "l'umbria corre con leonardo": il 5 novembre il presidente di "avanti tutta" parteciperà alla 47/ma new york marathon

Perugia, 25 ott. 017 - Il fondatore e presidente di Avanti Tutta Onlus, Leonardo Cenci, ha annunciato ufficialmente stamani, a Perugia, la sua partecipazione alla 47/ma edizione della New York Marathon. Dopo l'esperienza dello scorso 6 novembre - data in cui Leonardo ha partecipato per la prima volta alla corsa di NY in qualità di primo italiano al mondo a correre una maratona con un cancro in atto, concludendola con il tempo di 4 ore 27 minuti e 57 secondi - Leo ci riprova. E questa volta porta con sé il "tutto



il bello dell'Umbria": durante questa sua trasferta a New York infatti, Leonardo sarà anche l'ambasciatore della sua regione grazie al progetto "L'Umbria corre con Leonardo", ideato e realizzato dal Perugino Running Club con il contributo della Regione, assessorato al Turismo, e di Sviluppo Umbria. Una trade union che combina il cuore verde d'Italia alla figura del presidente dell'Associazione Avanti Tutta onlus e si sviluppa in un documentario che racconta cinque allenamenti realizzati da Leonardo ed i suoi amici in altrettante meravigliose località della regione Umbria: Perugia ed Orvieto con il loro centro storico, la suggestione del Monte Subasio con Assisi e Spello, l'emozione di correre a Castelluccio di Norcia, l'energia delle Cascate delle Marmore, la quiete delle colline che sovrastano il Lago Trasimeno ed il lago di Piediluco. Il video sarà presentato il prossimo 2 novembre a New York, ospiti del Console Generale a New York, Francesco Genuardi, durante un pomeriggio dedicato all'Umbria, con la partecipazione di importanti esponenti delle istituzioni, dei media, dell'industria e dello sport.

Alla presentazione dell'iniziativa stamani a Perugia hanno partecipato oltre a Leonardo, Luca Brustenghi per "Il Perugino Running Club", Antonio Baldaccini di UmbraGroup, Riccardo Marioni di UmbriaTV, il maestro Maurizio Mastrini, che ha realizzato le musiche del filmato. L'incontro è stato moderato dal giornalista Marco Taccucci. Era presente anche il presidente onorario di Avanti Tutta, Mauro Casciari.

Come nel 2016 anche quest'anno Leonardo, premiato anche dal CONI con la medaglia al valore atletico consegnatagli ieri dal presidente Giovanni Malagò, dedicherà la sua performance ai malati di tumore: "Il cancro - ha affermato - è una malattia di cui non bisogna avere paura. Bisogna affrontarla con coraggio, determinazione e forza di volontà, ma soprattutto, non si deve mai perdere la voglia di lottare perché la sofferenza rinforza l'animo, aiuta a capire meglio il senso della vita".

"Sono passati solo 12 mesi dall'esperienza che ho vissuto lo scorso anno e sono felice di essere di nuovo in pista. La corsa mi fa sentire vivo e mi aiuta a mantenere un rapporto non conflittuale con il mio corpo. Quest'anno mi sento fortunato ancora di più perché posso promuovere l'Umbria nel corso di una serata al Consolato. L'idea è nata lo scorso novembre quando ho conosciuto il console che ogni anno ospita una regione italiana. Ho quindi proposto l'Umbria e poi sviluppato, grazie all'aiuto di professionisti, una proposta".

"Accompagnare Leonardo in questo percorso - ha riferito Luca Brustenghi - è stata un'esperienza entusiasmante un incrocio perfetto tra la corsa che è una vera passione e tutto il resto. Per girare il video abbiamo esplorato, correndo, posti meravigliosi di questa fantastica palestra a cielo aperto che è l'Umbria, con l'idea di fare conoscere quello che di bello in Umbria si può fare".



Il manager di UmbraGroup, Antonio Baldaccini, ha riferito di "aver accettato la sfida di accompagnare Leonardo sulla spinta della sua forza. Il nostro gruppo, da sempre, valorizza i talenti e Leonardo lo è sicuramente".

"Una bella esperienza", la collaborazione con Leonardo, anche per il maestro Mastrini secondo il quale "Leo, con la sua voglia di vivere è un esempio positivo".

In piena linea tutto ciò con la mission dell'associazione che è anche quella di dare dignità ai malati di cancro, nonché promuovere la pratica sportiva nei protocolli di terapia contro il cancro e uno stile di vita corretto e sano.

morte mario ruozzi berretta, presidente marini: "personalità che ha segnato la storia dell'economia regionale"

Perugia, 26 ott. 017 - "Esprimo il mio personale cordoglio, e quello di tutta la Giunta regionale, per la morte di Mario Ruozzi Berretta. Con la sua scomparsa Terni e l'Umbria perdono una personalità che ha segnato profondamente la storia dell'economia regionale, e non solo della sua amata città". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, che, appresa la notizia della scomparsa di Ruozzi Berretta, ha voluto testimoniare alla sua famiglia, ed alla comunità ternana, la sua vicinanza personale ed istituzionale. "Lo ricordo - ha aggiunto la presidente - come imprenditore impegnato e legatissimo alla sua città, ispirato alla leale collaborazione istituzionale, oltre che come persona dai modi garbati".

morte severino cesari; il cordoglio dell'assessore regionale alla cultura, fernanda cecchini

Perugia, 26 ott. 017 - "Un letterato di grande qualità e spessore senza il quale il mondo della cultura e dell'editoria italiana sarà più povero": così l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, esprime cordoglio per la morte di Severino Cesari.

"Ho appreso con dispiacere della sua morte - ha detto l'assessore - Nato a Città di Castello, con garbo, tenacia e riservatezza, si è distinto tra le menti fulgide del panorama nazionale dell'editoria, curando le pagine culturali del Manifesto prima, e poi la collana 'Stile Libero' di Einaudi".

agenda digitale

agenda digitale umbria: regione organizza settimana dell'anziano digitale, aperte "call" per creativi e scuole

Perugia, 16 ott. 017 - Costruire un'alleanza che coinvolga il partenariato economico-sociale rivolta agli anziani per permettere loro di acquisire conoscenze e competenze che li rendano autonomi nell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con benefici anche in termini di invecchiamento attivo. È con questo obiettivo che la Regione Umbria, nell'ambito



della "Agenda digitale dell'Umbria", ha predisposto il programma di interventi "Digitale per la 3^a età - Engagement dei giovani anziani" che ora entra nel vivo con il progetto "Interconnessioni", una settimana umbra rivolta agli over 65 che si svolgerà dal 27 novembre all'1 dicembre prossimi.

Oltre che a mappare i fabbisogni in termini di conoscenze e competenze degli anziani, si vogliono raccogliere proposte trasformabili in progettualità incardinate sull'utilizzo del digitale.

La settimana, che si svolgerà con tappe in varie città della regione, con attività territoriali animate da team intergenerazionali, è organizzata dalla Regione Umbria e dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica insieme alla Fondazione Mondo Digitale. Oggi si sono aperte le "call" per raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare sia fra il popolo dei creativi sia nelle scuole, che giocano un ruolo di primo piano nell'inclusione digitale degli anziani.

Startupper, maker, programmatori, designer, innovatori, imprenditori sociali e talenti del territorio così come dirigenti, docenti e studenti delle scuole umbre sono chiamati a dare un contributo volontario e a partecipare con le loro idee, esperienze e competenze ai lavori che si svolgeranno nelle diverse tappe.

Per partecipare, ai creativi viene chiesta la disponibilità a confrontarsi sui temi del digitale per la terza età, esperienza nel settore creativo di pertinenza, capacità di collaborare all'interno di un posto di lavoro, conoscenza del territorio e delle sue specificità, buone capacità di comunicazione e relazione. Il contributo richiesto alle scuole è quello di mettere a disposizione spazi (aule, laboratori), organizzare team di tutor per l'alfabetizzazione digitale che saranno poi preparati dallo staff della Fondazione Mondo Digitale, partecipare ad attività (hackathon, hackcreativity, jam session), animare gli sportelli digitali.

Per partecipare al progetto "Interconnessioni", i creativi devono inviare un breve curriculum vitae (massimo 500 battute) corredato di foto all'indirizzo candidatura@mondodigitale.org entro e non oltre il 25 ottobre 2017. Nell'oggetto dell'email va specificato "CALL FOR CREATIVE PEOPLE IN UMBRIA".

Le scuole interessate devono compilare il form online <https://goo.gl/forms/LaBtXsMniiEAb0DL2> entro il 25 ottobre 2017.

agricoltura

città dell'olio; domenica 29 ottobre prima "camminata tra gli olivi", presentate le iniziative dell'umbria

Perugia, 26 ott. 017 - Itinerari fra gli olivi, in un paesaggio unico, alla scoperta di piante secolari, borghi e della bontà e della qualità dell'olio: è quanto offre la prima "Camminata tra gli olivi" che, promossa dall'Associazione nazionale "Città dell'Olio", si svolgerà domenica 29 ottobre e coinvolgerà in



Umbria nove Comuni: Foligno, Giano dell'Umbria, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi in provincia di Perugia e Arrone, Montefranco e Castel Viscardo in provincia di Terni.

"È la prima edizione di una giornata nazionale che abbiamo accolto con grande favore perché si mette a frutto quanto in Umbria da tempo si fa per la valorizzazione dell'olio e del territorio in cui si produce, con manifestazioni come 'Frantoi aperti' e molte altre attività", ha sottolineato la coordinatrice regionale Città dell'Olio dell'Umbria, Irene Falcinelli, nel corso della conferenza stampa che si è svolta stamattina a Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, in cui sono state illustrate le iniziative in programma in Umbria.

"Un'iniziativa importante - ha rilevato l'assessore Cecchini - con un valore aggiunto rappresentato da una rete ben organizzata quale è quella delle Città dell'Olio, che promuove produzioni e luoghi in maniera unitaria. È un valore per l'Umbria, la sola regione - ha ricordato - che ha una Dop dell'olio che copre l'intero territorio e in cui la presenza degli uliveti fa la differenza, caratterizzato fortemente l'identità paesaggistica e ambientale".

"La Regione - ha aggiunto - sostiene il percorso intrapreso dai sei Comuni della fascia olivata fra Assisi e Spoleto per il riconoscimento della zona da parte dell'Unesco quale patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco. Siamo impegnati per la qualità e la promozione del paesaggio rurale e, allo stesso tempo, per la valorizzazione della produzione olivicola umbra per la quale, nell'attuale programmazione per lo sviluppo rurale, abbiamo ottenuto dalla Commissione europea un nuovo intervento che premia con un maggior contributo chi coltiva gli uliveti perché tutela il territorio. Plaudiamo perciò all'attività delle Città dell'Olio che, anche con iniziative come quella di domenica, contribuiscono a far conoscere e valorizzare questa nostra ricchezza e qualità".

La Camminata tra gli olivi "ha avuto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per l'Ambiente e in Umbria - ha specificato la coordinatrice regionale delle Città dell'Olio - anche della Regione. Si svolgerà in tutta Italia in 120 Comuni e in 18 regioni, un primo obiettivo soddisfacente e siamo fiduciosi che il numero possa crescere, sia a livello nazionale che in Umbria".

Le iniziative in programma in Umbria "hanno un taglio turistico, ma sono pensate anche per dare valore all'olio e al nostro paesaggio".

A Giano dell'Umbria, ad esempio, "faremo una camminata tra gli ulivi immortali - ha sottolineato il sindaco, Marcello Bioli - proseguendo l'esperienza avviata da un paio d'anni, con una tappa all'ulivo più antico dell'Umbria che è nel nostro territorio e dove verrà raccontata la storia di questa pianta plurisecolare. La Giornata sarà arricchita da una visita a quattro frantoi, una passeggiata con un micologo, degustazioni nei borghi e la



possibilità di visitare una mostra fotografica che resterà aperta fino alla fine di novembre".

"L'attività di valorizzazione della fascia olivata e del paesaggio rurale fra Assisi e Spoleto - ha rilevato Bernardino Sperandio, sindaco di Trevi, uno dei Comuni che hanno dato vita al Comitato promotore per la candidatura Unesco - ha suscitato in questi ultimi anni un fortissimo interesse da parte degli operatori turistici, con un flusso di turisti in particolare dal nord Europa e anche dalla Cina. Affascinati da un percorso per 65 chilometri si snoda fra gli ulivi ed elementi storico-artistici di pregio e dalla accoglienza che trovano. La Camminata sarà importante anche per diffondere fra i nostri cittadini maggiore conoscenza e consapevolezza del luogo nel quale vivono".

Il vicecoordinatore delle Città dell'Olio dell'Umbria, Giuseppe Funari, ha richiamato le iniziative che si svolgeranno a Montefranco, Arrone e Castel Viscardo, soffermandosi sull'importanza della Camminata che "ruota attorno a un bene comune quale è l'olio. Gli itinerari e ogni informazione utile sono disponibili sul sito www.camminatragliolivi.it".

È stata aperta anche una "fan page" su Facebook e ci sono i canali Instagram e Twitter con l'hashtag #camminatragliolivi, che potrà essere usato per postare foto dei luoghi e degli eventi e creare una vera e propria "community" della giornata.

GLI ITINERARI - Dal castello di Pale all'abitato di Belfiore, lungo i salti e le cascate del fiume Menotre si snoda il percorso di Foligno, in una zona di gualchiere per la lana e la carta e di mulini per cereali e olio. In collaborazione con FIE Valle Umbra Trekking. Al Frantoio Tega, visita guidata e degustazione. Giano dell'Umbria è tappa importante della Strada del Vino Sagrantino e della Strada regionale dell'Olio Extravergine di oliva Dop Umbria. Borghi suggestivi, ricchi di storia e di arte, costellano il suo territorio. A Montefalco l'eccellenza dell'olio si affianca al distretto enoturistico della zona di produzione dei Vini Montefalco. A Spello il percorso dell'Acquedotto Romano alle pendici del Monte Subasio, ricalca tratti della vecchia strada Spello-Collepino. Spoleto propone il Sentiero degli Olivi. Storia, misticismo, religiosità, arte, natura e silenzio da Spoleto ad Assisi passando anche per Trevi con splendidi scorci e migliaia di piante di moraiolo.

In provincia di Terni, si parte con Arrone e il primo itinerario, fra mura medievali, stretti e pittoreschi vicoli e le acque del Torrente Nera. Castel Viscardo propone addirittura due percorsi: nella frazione di Viceno al mattino, sulle colline di olivi che scendono verso Orvieto, e in quella di Monterubiaglio il pomeriggio con la visita al mulino biologico. Nei due paesi si trovano due dei quattro frantoi attivi in un centro fin dall'antichità importante per l'olivicoltura e la produzione di olio. Tutto da scoprire il fascino delle colline disegnate da un mosaico di minuscoli fazzoletti di terra, puntellati da secolari



piante di olivo. Montefranco propone due percorsi di 2 e quasi 5 chilometri con guida, con partenza ed arrivo nel piazzale antistante la Chiesa della Madonna del Carmine in uno dei borghi più suggestivi della Valnerina tra olivi e boschi di querce e di pini che dominano la valle del fiume Nera. A conclusione la bruschettata con la Proloco di Montefranco.

L'Associazione Nazionale Città dell'Olio, con i suoi 332 soci tutti enti pubblici (Comuni, Province, CCIAA, Parchi e GAL) è da sempre impegnata nella tutela del territorio olivicolo e nella programmazione territoriale. Da tempo si batte per la valorizzazione dei paesaggi olivicoli e per l'inserimento di aree territoriali olivicole delle Città dell'Olio nel prestigioso Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici del Ministero delle Politiche Agricole. info www.camminatatragliolivi.it

tartufi, martedì 31 ottobre a città di castello convegno su "patrimonio tartuficolo: situazione attuale e prospettive"

Perugia, 28 ott. 017 - "Il patrimonio tartuficolo: situazione attuale e prospettive": è questo il tema del convegno organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria che si svolgerà martedì 31 ottobre, alle ore 17.30, nella Sala del Consiglio comunale a Città di Castello, dove è in corso la 38esima edizione della Mostra mercato nazionale del tartufo bianco.

Il convegno, che sarà concluso dall'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, si aprirà con i saluti del sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta. Sono previsti gli interventi di Marino Capoccia, presidente regionale dell'Unione Tartufai Umbri; Francesco Grohmann, dirigente del Servizio Foreste, montagna, servizi naturalistici della Regione Umbria; e dell'onorevole Massimo Fiorio, vicepresidente della XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e primo firmatario della proposta di legge "Disposizioni in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi". I lavori saranno coordinati dal commissario della Comunità montana Alta Umbria, Mauro Severini.

ambiente

rifiuti, autorizzato riavvio impianto compostaggio di pietramelina

Perugia, 27 ott. 017 - Il Servizio regionale Autorizzazioni ambientali ha rilasciato oggi il provvedimento che consente, a precise condizioni, il riavvio dell'impianto di compostaggio di Pietramelina. L'impianto tratterà una quantità massima di 46.000 tonnellate all'anno di rifiuti urbani, costituiti per almeno il 30% da rifiuti ligno-cellulosici (sfalci e potature) e il rimanente (per un massimo di 32.200 tonnellate all'anno) costituito da rifiuti organici umidi provenienti dalla raccolta differenziata.



La domanda del gestore è pervenuta agli uffici regionali l'11 agosto scorso, con integrazioni progettuali che sono state presentate l'11 ottobre scorso.

L'impianto di Pietramelina è autorizzato a svolgere operazioni di recupero di rifiuti per la produzione di compost di qualità da utilizzare in agricoltura. È ammessa una quota di scarti complessivamente non superiore al 25% dei rifiuti trattati, comprensiva dello scarto primario proveniente dalla fase di pre-trattamento ovvero di selezione meccanica e dello scarto secondario proveniente dalla fase di trattamento aerobico ovvero di compostaggio.

L'effettivo inizio del conferimento dei rifiuti potrà avvenire soltanto a seguito di lavori di chiusura del bacino di compostaggio e di convogliamento dell'aria ad un impianto di trattamento mobile (biofiltro) posizionato all'esterno del capannone per ridurre le emissioni odorigene. Le lavorazioni che si svolgeranno all'esterno, di pre-trattamento dei rifiuti e di maturazione del compost, sono state ridotte allo stretto indispensabile e assoggettate a particolare prescrizioni gestionali.

cooperazione internazionale

a palazzo donini assessore bartolini riceve delegazione dello stato messicano di tlaxcala, firmato accordo

Perugia, 16 ott. 017 - Un accordo di interscambio tra la Regione Umbria e lo Stato messicano di Tlaxcala è stato siglato stamani a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, dall'assessore regionale, Antonio Bartolini e dal governatore dello stato Messicano di Tlaxcala, Marco Antonio Mena Rodriguez. Presenti il segretario dello sviluppo economico dello stato messicano, Jorge Luis Vazquez Rodriguez, il console messicano in Italia, Margarita Blanca, il console italiano in Messico, Stefano Stortoni, i dirigenti e funzionari dei servizi regionali delle attività produttive, turismo e relazioni internazionali.

Scopo dell'accordo - è stato detto durante l'incontro - è quello di stabilire, alla luce dell'amicizia politico- amministrativa che lega i due territori - le reciproche opportunità per avviare un rapporto di collaborazione e cooperazione su vari settori, dal turismo, all'internazionalizzazione delle imprese, all'agroalimentare.

Compresa l'università che, come ha sottolineato l'assessore Bartolini, "ha sempre avuto contatti con l'America Latina".

Nel corso dell'incontro che si concluso, come da tradizione, con lo scambio dei doni, in particolare l'assessore Bartolini ha ricordato che, oltre all'Università per Stranieri, l'Ateneo perugino attraverso l'Agenzia regionale per il diritto allo Studio, finanzia speciali borse di Studio per gli studenti che



provengono da altri Paesi, opportunità questa a disposizione anche degli studenti del Messico".

Sempre nell'ambito dell'Università, l'assessore Bartolini ha ricordato la vocazione per la ricerca in particolare in alcuni settori come la farmaceutica e l'agroalimentare, con la facoltà di Agraria di Perugia tra le più antiche d'Italia.

cultura

biblioteche, "comunità e conoscenza", il 24 ottobre convegno a perugia con david lankes

Perugia, 21 ott. 017 - "Comunità e conoscenza: strategie partecipative per promuovere il cambiamento" è il tema del convegno che si terrà martedì 24 ottobre, a partire dalle ore 9.30, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, a Perugia. Nel corso dell'iniziativa, promossa dalla Regione Umbria in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America e la sezione Umbria dell'Associazione italiana biblioteche, è prevista una conferenza di David Lankes, professore e direttore della School of Library and Information Science dell'Università della Carolina del Sud, sostenitore appassionato del ruolo del bibliotecario nella società contemporanea e autore dell'"L'Atlante della Biblioteconomia moderna", considerato un punto di riferimento per il rinnovamento delle biblioteche in un contesto sempre più digitale. Alcuni degli interventi in programma illustreranno come in Umbria si stiano già sperimentando sinergie tra le biblioteche, il mondo della salute, del sociale e dell'innovazione digitale.

Il programma dell'iniziativa prevede, dopo i saluti istituzionali di Donatella Porzi, Presidente Assemblea legislativa Regione Umbria; Fernanda Cecchini, Assessore regionale alla Cultura; Luca Barberini - Assessore regionale alla Salute; Antonio Bartolini, Assessore regionale all'Innovazione e Agenda Digitale; Franco Moriconi, Rettore dell'Università degli Studi di Perugia e Mario Coffa, Presidente AIB Sezione Umbria, l'introduzione di Ciro Becchetti, Direzione Cultura della Regione Umbria, e gli interventi di: Andrea Capaccioni e Floriana Falcinelli - Università degli Studi di Perugia - su "La biblioteca 'consapevole': un nuovo ruolo per le biblioteche in un mondo che cambia"; Gianni Giovannini e Marco Cristofori - Servizio Prevenzione della Regione Umbria/AUSL 2 - su "Le reti di promozione della salute per l'empowerment di Comunità"; Ambra Ciarapica e Andrea Castellani - Servizio Società dell'Informazione e Sistema informativo della Regione Umbria - su "La rete dei DigiPASS per l'accesso facilitato al digitale"; Alessandro Maria Vestrelli - Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria della Regione Umbria - su "La cultura all'interno del nuovo Piano sociale regionale".



"biblioteche come luogo di comunità e conoscenza", convegno a perugia

Perugia, 24 ott. 017 - La biblioteca va sempre più caratterizzandosi come nuovo centro di conoscenza, di dialogo e partecipazione, come fattore di cambiamento e di sviluppo sociale delle comunità, come luogo di attività e servizi per migliorare l'apprendimento, per favorire l'inclusione sociale e l'accesso all'informazione: è quanto emerso nel corso del convegno su "comunità e conoscenza: strategie partecipative per promuovere il cambiamento" che si è tenuto, oggi, a Perugia. Nell'era delle false notizie (fake news) e della sovrabbondanza dell'informazione in Internet, le biblioteche hanno sempre più il compito di sviluppare nel cittadino capacità critiche di valutazione, e questo anche attraverso l'alfabetizzazione ai media e all'informazione. Diventano un luogo di "conversazione", dove sperimentare nuove relazioni, radicato nel contesto e integrato nella rete dei servizi offerti dal territorio. All'iniziativa, organizzata dalla Regione Umbria, Servizio Musei, Archivi e Biblioteche, in collaborazione con l'Ambasciata Americana di Roma, l'Università degli Studi di Perugia e l'Associazione Italiana Biblioteche sezione Umbria, ha partecipato, con una conferenza sul tema "La biblioteca: il sistema dei sistemi", David Lankes, direttore della Scuola di biblioteconomia dell'Università della South Carolina, autore tra l'altro de "L'Atlante della Biblioteconomia moderna", premiato come miglior libro di biblioteconomia da ABC CLIO Greenwood Award, prestigioso riconoscimento dell'American Library Association.

Proprio partendo dai concetti di "biblioteca sociale", "biblioteca partecipata" lanciati da Lankes, che ridefiniscono il ruolo delle biblioteche in un mondo in rapida trasformazione per l'accesso alla conoscenza, si sono succeduti gli interventi delle giornata che hanno dato conto anche delle esperienze realizzate in Umbria e delle diverse sinergie sperimentate tra le biblioteche, il mondo della salute, del sociale e dell'innovazione digitale.

"L'Umbria è ricca di biblioteche - ha detto l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini -, presenti in tutti i comuni della regione, anche nei più piccoli. In questi anni, attraverso il competente servizio regionale, abbiamo lavorato per dare sostegno agli enti locali per mantenere, accrescere e rendere fruibile il patrimonio librario presente, ma anche per mettere insieme più funzioni, professionalità e conoscenze che dessero un valore aggiunto a questi luoghi ed alla lettura in un mondo dove prevalgono i social network e nuovi canali e strumenti dell'informazione digitale".



"Abbiamo realizzato progetti concreti, con il coinvolgimento di più soggetti - ha aggiunto l'assessore -, come ad esempio "nati per leggere", allo scopo di promuovere la lettura, e più in generale ci siamo impegnati per riposizionare il valore e l'uso delle biblioteche come luogo di conoscenza, informazione e ricerca, come luogo culturale e sociale dove utilizzare anche in modo migliore le nuove tecnologie, con l'obiettivo - ha concluso Cecchini - di dare il nostro contributo per formare una cittadinanza consapevole".

L'assessore regionale all'Agenda Digitale e all'Istruzione, Antonio Bartolini, ha evidenziato, tra le esperienze realizzate in Umbria, il progetto DigiPass, "un programma di inclusione sociale - ha detto Bartolini - attraverso il quale i cittadini possono avere un approccio consapevole al mondo digitale in tutte le sue forme. Si tratta di un percorso, ancora in fase di co-progettazione fra Regione Umbria e Comuni capofila delle 12 zone sociali, finalizzato a facilitare l'utilizzo dei servizi digitali. Sono già tre gli ambiti territoriali che hanno individuato come luogo elettivo per la realizzazione del progetto proprio le biblioteche. E la scelta della biblioteca, che noi sosteniamo, si carica anche di un significato simbolico - ha concluso -, in quanto luogo che connette storia e cultura di questa regione con il mondo digitale".

"La Biblioteca - ha affermato il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi - è un elemento fondamentale della nostra attività, come luogo di ricerca, di confronto e di informazioni. La politica dell'Ateneo - ha aggiunto - è quella di ampliare su questo fronte le sinergie tra istituzioni a diversi livelli, anche oltre i confini regionali. Si sta lavorando per definire e sostenere l'evoluzione del ruolo e della funzione delle biblioteche in un mondo che è in veloce trasformazione, dove la rete gioca una parte fondamentale. Dell'online - ha sottolineato Moriconi - dobbiamo saper sfruttare tutto ciò che può divulgare la conoscenza, a cominciare dall'e-learning". Il Rettore ha infine evidenziato "la necessità di poter contare su risorse adeguate a sostenere azioni e progetti, per questo - ha concluso - vanno sostenute le sinergie tra i diversi soggetti, bisogna essere uniti per ridurre il fabbisogno finanziario".

Il Presidente AIB Sezione Umbria, Mario Coffa, ha sottolineato come "le biblioteche partecipino alla diffusione del sapere. Come AIB abbiamo sostenuto progetti che valorizzano il nostro patrimonio culturale, ma che allo stesso tempo ampliano il ruolo sociale delle biblioteche che si aprono alla comunità e utilizzano al meglio le opportunità offerte dal digitale". Coffa ha ricordato che esiste da anni in Regione una biblioteca virtuale denominata Media Library on line. "Una piattaforma digitale - ha aggiunto -



ora acquisita da alcune biblioteche umbre che hanno visto così ampliare la propria offerta culturale, grazie ad Ebook ed Emeroteca, sopperendo così alla mancanza di fondi da investire nel patrimonio librario".

Nel corso degli interventi relativi alle sinergie sperimentate in Umbria dai servizi regionali con le biblioteche, il mondo della salute, del sociale e dell'innovazione digitale è stato evidenziato come le biblioteche umbre hanno intrapreso un percorso di rinnovamento. Occorre tuttavia una ulteriore accelerazione nel modo di percepirle e di gestirle e un loro maggiore coinvolgimento nei progetti che favoriscono il cambiamento. Solo l'interazione tra i diversi fattori e le diverse reti della conoscenza possono portare - secondo i relatori - ad un cambiamento verso una funzione delle biblioteche più rispondente ai bisogni della comunità, innescando in questa mutamenti positivi e sostenibili. Da questo punto di vista - è stato sottolineato - la collaborazione realizzata dai diversi servizi regionali ha consentito di raggiungere risultati importanti, a cominciare dai progetti inseriti nel Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 quali "Salute Infanzia 2.0", "Nati per Leggere", "Forte chi legge!" e "Muse per Esculapio", a cui si aggiungono l'iniziativa "DigiPASS" e l'inserimento di un capitolo "Cultura" nel nuovo Piano sociale regionale.

"Il tema delle biblioteche - aveva detto la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi aprendo i lavori della giornata - è stato più volte al centro delle politiche regionali ed il fatto che siano qui presenti tre assessorati dimostra che è possibile mettere in rete materie spesso divise, la cui integrazione assume un significato importante per la costruzione di biblioteche che mettano al centro la comunità ed i suoi bisogni di conoscenza. In questo quadro - ha concluso - anche il bibliotecario diventa un agente attivo delle comunità locali, che stimola gli interessi dei cittadini e li aiuta a costruire percorsi di conoscenza".

"umbrialibri", assessore cecchini: notevole successo edizione 2017. rafforziamo promozione editoria umbra con eventi in tutto l'anno

Perugia, 27 ott. 017 - "Umbrialibri si conferma sempre più come grande attrattore di interesse da parte del pubblico ed aggregatore dei protagonisti culturali umbri e non solo. Forti del notevole successo dell'edizione che si è da poco conclusa, vogliamo continuare a rafforzare la promozione dell'editoria e dell'offerta culturale umbra con iniziative su tutto il territorio regionale e lungo tutto l'arco dell'anno". È quanto afferma l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, tracciando un bilancio della XXIII edizione di Umbrialibri, organizzata dalla



Regione Umbria, che ha avuto quest'anno come filo conduttore "Voci dal borgo".

La manifestazione ha fatto registrare complessivamente, tra titoli nazionali e titoli locali, un incremento di libri venduti di circa il 20% rispetto al 2016. Tre appuntamenti in cui si è articolata: oltre quello principale, che si è svolto a Perugia all'interno del Complesso monumentale di San Pietro, Umbrialibri ha coinvolto Foligno e Terni. Si sono alternati in tutto oltre 300 ospiti tra scrittori, giornalisti, studiosi e artisti. Oltre 13.000 i programmi distribuiti; i visitatori hanno fatto registrare un leggero incremento rispetto a quelli dello scorso anno, complice anche lo spostamento anticipato della manifestazione da metà novembre a fine settembre-inizi di ottobre.

"Abbiamo pensato di ampliare lo sforzo della Regione verso il settore dell'editoria - dice l'assessore Cecchini -, nonostante le ristrettezze di bilancio che sempre più affliggono i capitoli della cultura, cercando di razionalizzare al massimo l'organizzazione. Umbrialibri deve diventare il fiore all'occhiello di un calendario di iniziative durante tutto l'anno, organizzando eventi, cercando collaborazioni con eventi culturali qualificati della regione, recependo gli stimoli provenienti dai lettori più giovani, con un crescente coinvolgimento della scuola e dell'Università, così come dagli appassionati e dal mondo delle biblioteche".

"In questo senso, prima delle tre edizioni autunnali della manifestazione - ricorda -, abbiamo realizzato due nuove collaborazioni con i Comuni di Spoleto e di Spello, con altrettante mostre-mercato degli editori umbri che si sono dichiarati molto soddisfatti degli esiti commerciali che ne sono derivati. Già a maggio, al Salone del Libro di Torino, lo stand della Regione Umbria aveva triplicato il fatturato registrato nel 2016 ed ora stiamo organizzando la prima partecipazione alla Fiera della piccola e media editoria di Roma, alla sedicesima edizione, organizzata quest'anno dall'Associazione Italiana Editori nella 'Nuvola' progettata dall'architetto Fuksas".

"Le collaborazioni istituzionali - aggiunge l'assessore Cecchini - hanno avuto un peso specifico importante nel successo di questa edizione di Umbrialibri. La Regione ha cercato la collaborazione di alcuni tra i principali attori culturali del territorio, come Adisu, Accademia di Belle Arti di Perugia, Università per Stranieri, che hanno collaborato in piena sinergia all'organizzazione dei concorsi letterari, dei workshop sui mestieri dell'editoria, che hanno registrato un grande successo di pubblico, e sul libro illustrato, alla promozione dell'editoria verso quelle fasce generazionali spesso etichettate per il loro abbandono della lettura, e che, invece, Umbrialibri si è prefissa, fin da questa prima edizione, di 'arruolare' nei ranghi del suo pubblico".



Il successo di Umbrialibri è stato confermato anche sui "social". Tra Facebook e Twitter sono stati prodotti oltre 500 contenuti originali (post con visual, gallerie fotografiche, dirette Facebook, video interviste, annunci di eventi) con una copertura totale di tutti gli eventi realizzati. Oltre 800 nuovi utenti si sono aggiunti alla pagina Facebook della manifestazione, mentre sono stati raggiunti circa 370mila utenti unici, per un numero di visualizzazioni di contenuti che ha superato quota 740mila (fonte: Facebook). La copertura stampa è stata assicurata da oltre 80 articoli giornalistici o servizi televisivi e dalle oltre 100 notizie pubblicate nel sito della manifestazione (www.umbrialibri.com).

debutta "corsie festival", martedì 31 ottobre presentazione a palazzo donini

Perugia, 28 ott. 017 - Verrà presentata martedì 31 ottobre, alle ore 11, alla sala Fiume di Palazzo Donini, l'edizione pilota di "Corsie Festival", festival dedicato al processo di creazione delle arti sceniche e performative contemporanee ideato e organizzato da Corsia OF, Residenza Artistica Nazionale di Perugia riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e dalla Regione Umbria, che si terrà nel capoluogo umbro dal 3 al 5 e dal 10 al 12 novembre.

Alla conferenza stampa di presentazione interverranno l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini; l'assessore alla Cultura del Comune di Perugia, Maria Teresa Severini, e Matteo Svolacchia, direzione generale di Corsia OF.

residenze artistiche, presentata edizione pilota "corsie festival"

Perugia, 31 ott. 017 - "Con il progetto delle residenze artistiche, uno dei punti avanzati della collaborazione fra Regione e Ministero dei Beni culturali per l'innovazione e la qualificazione del sistema dello spettacolo dal vivo, abbiamo sostenuto la creazione di una 'serra' e ora, con il debutto del 'Corsia Festival', vediamo i germogli che sono nati dai semi che abbiamo piantato". Lo ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, intervenendo alla presentazione dell'edizione pilota di "Corsie Festival", ideato e organizzato da "Corsia Of", residenza artistica nazionale di Perugia riconosciuta dal Ministero dei Beni e attività culturali e Regione, formata dalle compagnie Micro Teatro Terra Marique, Art N/veau, Compagnia degli Gnomi, Occhisulmondo che operano in collaborazione con Centrodanza, Teatro di figura Perugia negli spazi del complesso ex Fatebenefratelli. Alla presentazione sono intervenuti l'assessore comunale alla Cultura di Perugia, Maria Teresa Severini, e Matteo Svolacchia, direttore generale di Corsia Of, insieme a numerosi artisti.

Per due fine settimana, dal 3 al 5 e dal 10 al 12 novembre, con "Corsie Festival. Itinerari del presente" Perugia diventerà un



centro ideale della cultura nazionale ed europea, con spettacoli e performance di teatro, danza, musica e incontri in undici fra i principali luoghi della cultura e dell'intrattenimento del centro storico di Perugia, a partire dall'ex Fatebenefratelli, che in occasione del festival viene restituito alla città grazie alla reinvenzione degli spazi progettata da Corsia Of per farne un centro per la creazione contemporanea.

"Questo inedito festival, diffuso in diversi spazi culturali di Perugia - ha sottolineato l'assessore Cecchini - offrirà una testimonianza concreta del lavoro svolto nei tre anni di attuazione del progetto che ha messo in sinergia artisti di vari luoghi e diverse discipline artistiche e culture, con la costruzione di una rete fra di loro e di un rapporto creativo e attivo con il territorio di riferimento".

"Un modello virtuoso e non un semplice esperimento - ha aggiunto - frutto di un progetto al quale la Regione ha convintamente aderito, cofinanziandolo con 123mila euro per ogni annualità. Per il prossimo triennio, insieme al Ministero dei Beni culturali - che si è impegnato a innalzare la sua quota di finanziamento, finora di 82mila euro annuali - siamo pronti a collaborare ancora per lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche".

Il Sistema delle residenze artistiche dell'Umbria è composto da cinque Residenze, distribuite sul territorio regionale: oltre a Corsia Of a Perugia, sono LaMaMa Umbria International a Spoleto, la Residenza multipla tra Indisciplinarte e Associazione Demetra a Terni, la Residenza multipla tra Zoe Teatro, la Società dello Spettacolo e Coop. Gecite (Spazio Zut!) a Foligno, il Centro Teatrale Umbro a Gubbio.

Una importante occasione di riflessione su quanto è stato fatto e sulle prospettive future del progetto "Residenze artistiche" sarà offerta da un incontro fra le istituzioni e i protagonisti delle Residenze Artistiche, operatori e critici, che si terrà sabato 11 novembre a Palazzo Donini, dal titolo "Le Residenze Artistiche in Umbria: il primo triennio e prospettive per il futuro".

economia

agroalimentare, riunito tavolo: marini: "strategia e responsabilità condivisa per il potenziamento del settore"

Perugia, 15 ott. 017 - "È necessaria una responsabilità condivisa delle istituzioni, delle associazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacati per capire, al di là delle specifiche vicende che sono ognuna distinta e diversa, come quelle della Perugina, Colussi ed ex Novelli che hanno trattazioni in tavoli a sé stanti, se possiamo affrontare il tema della prospettiva industriale dell'agroalimentare umbro con una visione che guarda al futuro, che dia certezze al settore e risposte anche sul versante occupazionale": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, aprendo l'incontro sull'agroalimentare



che si è tenuto questo pomeriggio a Palazzo Donini ed a cui hanno partecipato organizzazioni sindacati, imprese e loro associazioni di rappresentanza. Presenti anche l'assessore regionale allo sviluppo economico Fabio Paparelli e l'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini

"Quella di oggi - ha aggiunto la presidente - è una riunione propedeutica per verificare la possibilità di individuare una rotta comune che ci consenta di affrontare le diverse problematiche del settore in una prospettiva di sistema, mettendo a leva strumenti e risorse che ne possano sostenere lo sviluppo. Ed a questo tavolo - ha sottolineato - ci sono attori e protagonisti centrali per assumere una decisione di questo tipo. Il quadro che abbiamo oggi è di un settore con imprese che versano in difficoltà e con imprese che sono competitive. C'è dunque l'esigenza - ha proseguito Marini - di individuare e di mettere a disposizione ulteriori misure per l'innovazione, interventi per le infrastrutture, la logistica e per una maggiore penetrazione dei mercati, così come investimenti in ricerca ed innovazione e ciò per innestare un possibile volano di sviluppo che dia più importanti prospettive di crescita all'agroalimentare umbro. Si tratta - ha proseguito Marini - di individuare una rotta che deve coinvolgere tutti gli attori del sistema, anche per affrontare il tema sociale, legato all'occupazione, che è rilevante per la Regione e che non può riguardare esclusivamente le istituzioni e le organizzazioni sindacali. L'obiettivo è quindi quello di usare al meglio gli strumenti che abbiamo a disposizione cercando di individuarne di nuovi in una ottica regionale e non solo legate alle singole vertenze. Occorre lavorare insieme - ha concluso la presidente - per costruire una strategia comune che, sia a livello locale che sui tavoli nazionali, ci aiuti a gestire le criticità e allo stesso tempo che ci metta in condizione di operare investimenti strategici ridefinendo gli strumenti e le misure che abbiamo a disposizione, anche attuando una modalità di lavoro diversa da quella finora adottata".

Le parti sociali hanno condiviso la prospettiva indicata dalla presidente Marini dichiarando la propria disponibilità a compiere un percorso comune, fermo restando che le vertenze aperte dovranno trovare la gestione delle procedure secondo le modalità individuate nei tavoli nazionali già esistenti.

Al termine dell'incontro è stata affidato alla Direzione regionale allo sviluppo economico l'incarico di istituzionalizzare le modalità organiche di confronto ed integrazione.

presidente marini a convegno cgil con landini: tema centrale è crescita dimensionale delle imprese

Perugia, 17 ott. 017 - "Se una volta andava di moda lo slogan 'piccolo è bello' oggi, nel mondo globale, piccolo non è più bello. Soprattutto per le imprese, per le quali occorre una crescita dimensionale, specie per quelle ombre". È quanto



affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, oggi a Perugia, nel corso del confronto pubblico con Maurizio Landini, segretario confederale della Cgil, sul tema "Ripartiamo dalla fabbrica", organizzato dalla stessa organizzazione sindacale.

La presidente Marini ha voluto argomentare la sua affermazione riguardo alla necessità di pensare a "nuove politiche industriali che affrontino il tema della crescita dimensionale delle imprese", in quanto in una economia che si muove ormai su scala planetaria e globale "solo in questo modo le nostre imprese, quelle umbre, ma anche in generale quelle italiane, potranno essere più competitive. Le attuali dimensioni, infatti, penalizzano le nostre imprese, sia in termini della loro capacità di investire in innovazione, ricerca, sviluppo, sia in termini di capacità di export".

Un altro elemento che la presidente Marini ha definito decisivo per una strategia di sviluppo del sistema industriale, in una visione nuova e più moderna della "fabbrica", immaginando anche le grandi opportunità che possono essere colte con "Industria 4.0", è quello dell'impianto delle relazioni: "per realizzare questo obiettivo - ha affermato - abbiamo bisogno che tutti gli attori economici, sindacali ed istituzionali siedano allo stesso tavolo affinché ciascuno faccia la propria parte, nell'ambito di un disegno di sviluppo, e quindi di futuro, condiviso".

svilupppumbria, domani 18 ottobre a palazzo donini incontro pubblico per presentare attività

Perugia, 17 ott. 017 - "Svilupppumbria: la nostra attività", è questo il titolo dell'incontro pubblico che si svolgerà domani, 18 ottobre, alla presenza della presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, in cui il Presidente di Sviluppumbria Gabrio Renzacci ed il Direttore Generale Mauro Agostini, presenteranno l'attività di Sviluppumbria, dalla recente azione di risanamento e ristrutturazione alla riorganizzazione e all'insieme di attività che l'Agenzia per lo sviluppo economico regionale oggi svolge. L'incontro si terrà alle ore 16.

vertenza perugina nestlè, incontro istituzioni e sindacati in regione

Perugia, 25 ott. 017 - In vista della riunione del "tavolo Perugina", convocato a Roma per il prossimo 9 novembre presso la sede del Ministero per lo sviluppo economico, si è svolta a Perugia, a Palazzo Donini, una riunione preparatoria cui hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, il vice presidente, Fabio Paparelli, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Perugia, Michele Fioroni, e rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della RSU Perugina. All'incontro hanno partecipato anche i



direttori regionali Lucio Caporizzi (Programmazione strategica), Luigi Rossetti (Sviluppo economico) e Diego Zurli (Infrastrutture e lavori pubblici).

Si è trattato di un incontro che ha affrontato una serie di aspetti tecnici, legati soprattutto al ruolo delle istituzioni circa alcuni degli elementi legati al confronto con la Nestlé: dalla questione relativa ad un centro per la logistica e lo stoccaggio, al progetto per la realizzazione di un parco tematico sul cioccolato.

formazione e lavoro

mercoledì 18 ottobre a perugia presentazione dei laboratori territoriali per l'occupabilità in umbria coordinati da tre scuole superiori

Perugia, 16 ott. 017 - Mercoledì 18 ottobre, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, saranno illustrati i tre Progetti dei Laboratori territoriali per l'occupabilità finanziati dal MIUR con oltre 1 milione e mezzo di euro, per un valore finale di circa 3 milioni di Euro, coordinati dalle scuole superiori ITET "Aldo Capitini" di Perugia, ITT "Leonardo da Vinci" di Foligno e ISIS "Ciuffelli-Einaudi" di Todi.

Interverranno l'assessore regionale all'Istruzione e al Sistema formativo integrato, Antonio Bartolini, il direttore regionale alle attività produttive, formazione, lavoro e istruzione, Luigi Rossetti, la dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale, Sabrina Boarelli.

I tre progetti - ideati con l'obiettivo di promuovere l'occupazione giovanile mediante l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, con riferimento alle vocazioni produttive culturali e sociali di ciascun territorio - saranno illustrati dal Silvio Improta, Dirigente Scolastico ITET Aldo Capitini di Perugia, da Rosa Smacchi, Dirigente Scolastico ITT Leonardo da Vinci di Foligno, Marcello Rinaldi, Dirigente Scolastico ISIS Ciuffelli-Einaudi di Todi.

presentati a perugia i laboratori territoriali per l'occupabilità in umbria coordinati da tre scuole superiori

Perugia, 18 ott. 017 - Economia e Paesaggio, Rete scuole Umbria Green, Labonet: sono i titoli dei tre progetti che daranno vita in Umbria a tre laboratori territoriali per l'occupabilità coordinati dalle scuole superiori ITET "Aldo Capitini" di Perugia, ITT "Leonardo da Vinci" di Foligno e ISIS "Ciuffelli-Einaudi" di Todi. Le iniziative, finanziate dal MIUR con oltre 1 milione e mezzo di euro, sono state illustrate stamani a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, dall'assessore regionale all'Istruzione e al Sistema formativo integrato, Antonio Bartolini, dalla dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale,



Sabrina Boarelli, dai dirigenti Scolastici dell'ITET Aldo Capitini di Perugia, Silvio Improta, Rosa Smacchi, dell'ITT Leonardo da Vinci di Foligno, Marcello Rinaldi, dell'ISIS Ciuffelli-Einaudi di Todi.

I tre progetti - è stato spiegato nel corso dell'incontro - sono stati ideati con l'obiettivo di promuovere l'occupazione giovanile mediante l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, con riferimento alle vocazioni produttive culturali e sociali di ciascun territorio. In pratica, si tratta di spazi dall'alto profilo innovativo a disposizione di più scuole del territorio dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese, aperti alla formazione dei giovani e alla prevenzione e al contenimento della dispersione scolastica.

"E con grande soddisfazione che oggi presentiamo i tre laboratori per l'occupabilità - ha detto l'assessore Bartolini - attivati grazie ad un significativo finanziamento del MIUR per oltre un milione e mezzo di euro, assegnato in seguito ad un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. La Regione Umbria - ha proseguito Bartolini - si è impegnata a sostenere i progetti presentati dalle istituzioni scolastiche, nell'ambito dei propri fini istituzionali e alla luce del piano del Governo 'La buona scuola' che incentiva il rapporto tra scuola e mondo del lavoro. In questo contesto, i laboratori attivati sul territorio regionale rappresentano un'occasione importante per sperimentare buone pratiche".

"Dietro le tre scuole capofila dei progetti - ha spiegato la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, Sabrina Boarelli - c'è tutta una rete di scuole, quindi un sistema, quello umbro, al quale il Ministero ha riconosciuto una grande validità progettuale. Le risorse stanziare per finanziare i progetti, insieme ad un altro milione e 800 mila euro derivanti dal Programma operativo Nazionale (PON), potranno essere utilizzate per innalzare ancora di più la qualità del sistema e la diffusione sul territorio di progettualità legate alle vocazioni territoriali, all'alternanza scuola lavoro, a contenere la dispersione scolastica, dando un'opportunità ai NEET, i giovani non impegnati nello studio, senza lavoro e formazione".

I progetti sono stati illustrati dai dirigenti scolastici delle tre scuole:

"Economia e Paesaggio" - ha spiegato il dirigente dell'ITET Capitini di Perugia, Silvio Improta - "ha come tema portante la riqualificazione e la rigenerazione. Si tratta di un laboratorio



sperimentale nel restauro architettonico in Umbria, regione ricca di monumenti e soggetta a drammatici eventi naturali. Economia e paesaggio ha l'ambizione di sperimentare materiali nuovi, tecniche e soluzioni progettuali, tecnologie all'avanguardia in grado di garantire l'accessibilità degli spazi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità economica e ambientale approfondendo tematiche e interventi di salvaguardia e recupero architettonico, di rivalutazione economica dell'edilizia esistente, con particolare riferimento a quella storica, per un totale riuso delle strutture. In questo percorso gli studenti saranno affiancati da enti pubblici e privati e da una vasta rete di aziende".

"Rete scuole Umbria Green" - ha riferito il dirigente Marcello Rinaldi, dell'ISIS Ciuffelli-Einaudi di Todi - "intende realizzare un laboratorio formativo d'eccellenza ad alta tecnologia per la filiera agroindustriale dell'Umbria, quindi orientato verso il bio, tipico e sostenibile. L'obiettivo - ha aggiunto - è la difesa e l'incremento della competitività della filiera agroalimentare umbra attraverso l'aggregazione delle energie delle scuole e anche degli imprenditori per generare idee creative capaci di aumentare la competitività delle imprese e, in parallelo, di migliorare il benessere e l'attrattività dei territori nei quali le imprese operano".

"Labonet" - ha reso noto la dirigente dell'ITT Leonardo da Vinci di Foligno, Rosa Smacchi - è concepito come luogo di raccordo tra il sistema dell'istruzione secondaria e mondo del lavoro, sviluppando competenze professionali adeguate ai settori che hanno maggiori prospettive di sviluppo, come il comparto della meccanica e della mecatronica. Il laboratorio - ha detto - fa uso strategico delle tecnologie digitali ed applica le innovazioni didattiche e progettuali ad esse connesse. In particolare è pensato per le imprese che necessitano di risorse umane provenienti da diversi percorsi di istruzione secondaria di ITS e universitari e finalizzato all'acquisizione delle più recenti innovazioni tecnologiche nel settore".

immigrazione

minori non accompagnati, giovedì 26 avvio corso formazione tutori volontari organizzato da garante regionale infanzia

Perugia, 23 ott. 017 - Prenderà il via giovedì 26 ottobre, al Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università di Perugia, il corso di formazione per Tutori volontari di minori arrivati nel nostro Paese senza adulti di riferimento organizzato dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Umbria in collaborazione con il Cidis.



Sviluppato secondo le linee guida per la selezione, formazione e inserimento negli elenchi di Tutori volontari elaborate dall'Autorità Garante Nazionale, il corso coinvolge 63 persone, che hanno presentato la loro candidatura a seguito del bando emanato il 13 luglio scorso, per un totale di 30 ore.

Al termine del corso, gli aspiranti Tutori volontari saranno in grado di svolgere il loro ruolo nel pieno rispetto dei diritti del minore di cui garantiranno la tutela tenendo in considerazione la specifica vulnerabilità legata alla giovane età e alle difficoltà del percorso migratorio.

Le iscrizioni rimangono aperte per coloro che intendono partecipare ad altri corsi in futuro e che intanto, sin da ora, possono dare la propria disponibilità utilizzando la modulistica che si trova all'interno del sito internet della Regione Umbria oppure contattando direttamente l'ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza (garanteminori@regione.umbria.it 0755721108).

immigrazione; domani, 27 ottobre, presentazione dossier statistico umbria

Perugia, 26 ott. 017 - Si terrà domani, 27 ottobre, alla Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia (ore 11), la presentazione umbra del Dossier statistico immigrazione 2017. Verranno illustrati i dati dell'immigrazione in Italia e in Umbria sul fenomeno migratorio.

Alla presentazione interverranno il pastore Pawel Gajewski, Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle chiese valdesi e metodiste), Ugo Melchionda, Presidente del Centro Studi e Ricerche IDOS e i redattori regionali Eleonora Bigi e Francesco Francescaglia, della Regione Umbria. Porterà i saluti istituzionali Alessandro Maria Vestrelli, Dirigente della Regione Umbria, Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria.

Il Dossier, nato nel 1991 per raccogliere e commentare quanti più dati disponibili sul fenomeno migratorio, ha impegnato quest'anno più di 130 autori del mondo accademico, sociale, associativo e istituzionale che hanno contribuito a redigere le varie parti del volume (internazionale, nazionale e regionali), con il supporto dei dati statistici più aggiornati relativi a molteplici aspetti che riguardano gli immigrati in Italia.

È prevista la distribuzione gratuita del Rapporto grazie al contributo che i Centri Studi Idos e Confronti, curatori del Dossier, hanno ottenuto dall'Otto per Mille della Tavola Valdese - Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi.

immigrazione; presentato dossier umbria, regione con incidenza superiore a media nazionale, ma in diminuzione

Perugia, 27 ott. 017 - L'Umbria continua a essere una regione con una incidenza di immigrati superiore alla media nazionale (8,3%) e



a quella del Centro Italia (10,7%), anche se alla fine del 2016, in base ai dati Istat, la presenza degli immigrati ha fatto registrare una diminuzione per il terzo anno consecutivo (-1,0): è quanto emerge dal Dossier statistico immigrazione 2017 che è stato illustrato, oggi, a Palazzo da Eleonora Bigi e Francesco Francescaglia della Regione Umbria.

Gli stranieri residenti scendono di 940 unità rispetto ai 96.875 dell'anno precedente, rappresentando nel 2016 il 10,8% di tutti i residenti in regione. Il bilancio demografico del 2016 degli stranieri in Umbria ci conferma che la diminuzione del numero d'immigrati dipende soprattutto dalle acquisizioni di cittadinanza italiana (+3.888) che sono aumentate del 4,5% rispetto all'anno passato, anche se più contenute rispetto al boom del 2015 (+64,3%) e del 2014 (+49,2%), confermando così l'immigrazione in Umbria come fenomeno strutturale. La regione è ancora attrattiva per i nuovi stranieri che arrivano in Italia (3.730 iscritti dall'estero, contro 1.022 cancellati verso l'estero), ma, come successo nel 2015, non è più attrattiva nei confronti delle altre regioni italiane: il saldo migratorio interno è infatti negativo (-282). Il tasso di natalità dei residenti stranieri in Umbria (11,2%) è più basso rispetto a quello delle regioni del Centro (12,1%) e a quello nazionale (13,8%), i nuovi nati di cittadinanza straniera (1.075) sono in leggero calo rispetto al 2015.

I Paesi di provenienza per numero di presenze straniere in Umbria vedono al primo posto la Romania (26.216 residenti), seguita dall'Albania (13.924) e dal Marocco (9.515), a seguire Ucraina (4.918), Macedonia (3.936), Ecuador (3.187), Moldavia (2.720), Cina (2.568), Polonia (2.304) e Filippine (1.859). Il 67,7% dei 60.829 stranieri non comunitari presenti in Umbria sono titolari di un permesso di soggiorno di lungo periodo (41.181); il 10,6% dei permessi a termine è per protezione internazionale; il 33,7% per lavoro, mentre, con percentuali superiori alla media nazionale, a riconfermare la maturità del processo di stabilizzazione della presenza straniera nella nostra regione, il 46,6% dei permessi a termine è costituito da motivi familiari (Italia 39,4%) e il 6,3% di studio (Italia 3,4%).

Il 41,4% dei titolari di un permesso di soggiorno sono giovani under 30, molti dei quali nati in Italia, figli del "ricongiungimento" e rappresentano la seconda generazione "ponte" tra i primo-immigrati e le generazioni successive. Tra le azioni fatte dall'Umbria per riconoscere a questi giovani una piena cittadinanza è stata ricordata nel corso dell'iniziativa l'approvazione della legge regionale 1/2016 sulle politiche giovanili che ha esteso ai sedicenni e agli stranieri il diritto di voto ai referendum consultivi regionali, di promuovere petizioni e di prendere parte alle consultazioni.



Lavoro e impresa: nel 2016, secondo i dati Inail, gli occupati nati all'estero sono risultati 44.933, di cui il 22,7% provenienti dalla Romania, il 14,2% dall'Albania e il 7,8% dal Marocco. È di nascita estera il 16,8% dei lavoratori occupati in regione. Gli assunti nell'anno sono stati 16.003, di cui 2.353 per la prima volta in Italia (nuovi assunti). Le cessazioni sono risultate 17.009, determinando così un saldo occupazionale negativo pari a 1.006 unità. Il 57,7% dei lavoratori nati all'estero occupati in regione sono maschi. Per quanto riguarda i macro settori economici, il 12,2% lavora in agricoltura, il 32,7% nell'industria e il 48,5% nei servizi. Il dato dell'industria è superiore di quasi 10 punti percentuali rispetto a quello nazionale, e anche quello relativo all'agricoltura è sopra la media italiana di 4,2 punti. È, dunque, il settore dei servizi a registrare un dato molto inferiore alla media del paese (circa dieci punti in meno). La grande maggioranza (73,7%) degli occupati nati all'estero è impiegata in micro imprese sotto i dieci dipendenti: un dato in linea con quello nazionale. Le imprese straniere in Umbria sono 8.277, pari all'8,7% del totale delle imprese presenti, un dato inferiore alla media del resto del paese (9,4%). Rispetto all'anno precedente sono aumentate del 2,3%, anche questo è un dato inferiore alla media nazionale (+3,7%). Le imprese straniere hanno conosciuto un aumento più netto di quelle italiane, che sono cresciute solo dello 0,2%.

A marzo 2017 i dati del **sistema di accoglienza** dei migranti in Umbria indica 3.027 presenze, vale a dire il 2,0% del totale nazionale, di cui solo 423 accolti in progetti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati in Italia (Sprar).

L'accoglienza straordinaria nei Centri "Cas" è diventata la modalità primaria per inserire i richiedenti asilo anche nel sistema di accoglienza umbro, mentre l'accoglienza ordinaria riesce ad assorbire solo il 14,0% della domanda, tra prima e seconda accoglienza. I comuni umbri coinvolti nel sistema di accoglienza sono ancora pochi: l'accoglienza straordinaria in provincia di Perugia vede 32 comuni su 59, mentre in provincia di Terni sono 16 comuni su 33 (dati al gennaio 2017). Tuttavia il numero di posti disponibili e, di conseguenza, dei beneficiari del programma "Sprar" è in crescita, ma troppo lento rispetto alle domande dei richiedenti asilo che arrivano nel nostro territorio. Dal 2014 ad oggi nuovi Comuni umbri hanno aderito alla rete "Sprar" attivando progetti di accoglienza: dai 7 progetti del 2014 si è passati a 15 progetti e 11 Comuni coinvolti, di cui 3 rivolti a minori stranieri non accompagnati. Per i relatori si tratta "di un quadro ancora ampiamente insufficiente a coprire la quota di migranti assegnata all'Umbria (1,8%), anche se il sistema "Sprar" è riconosciuto da tutti come buona pratica. Si tratta di 3,4



migranti ogni 1000 residenti.

L'Umbria ha cercato di rispondere attraverso l'impegno delle Istituzioni pubbliche, degli enti del Terzo settore e della società civile ai bisogni emergenti, con un approccio multifronte e multidimensionale. A valere su fondi europei (Fami) e con il coinvolgimento in partenariato diretto dei diversi soggetti interessati sono stati attivati dalla Regione progetti e interventi per la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi pubblici, per il rafforzamento dei servizi territoriali rivolti alla popolazione immigrata, per la qualificazione delle istituzioni scolastiche e il contrasto dell'abbandono scolastico, per il rafforzamento della formazione linguistica e civica dei cittadini adulti migranti, per il contrasto ai fenomeni di razzismo e di xenofobia. La "macchina dell'accoglienza" dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, in Umbria si articola in un "modello diffuso di accoglienza" che ha retto allo stress dei nuovi e continui arrivi. L'Umbria - è stato detto - è una regione con una forte tradizione solidaristica, società civile, Terzo settore e istituzioni pubbliche locali hanno dato vita ad un impegno collettivo, basato sulla sussidiarietà e sul rispetto della diversità, che ha reso il terreno più fertile alla "mescolanza" delle varie culture e grazie alle risorse finanziarie derivanti da fondi europei sono stati realizzati sperimentazioni molto innovative.

istruzione

educazione finanziaria nelle scuole: venerdì 20 ottobre a perugia firma protocollo regione, ufficio scolastico e fondazione

Perugia, 17 ott. 017 - Venerdì 20 ottobre, alle ore 11,45, in occasione dell'incontro "Educazione finanziaria, competenza di cittadinanza consapevole", nella Sala Incontri della Banca Popolare di Spoleto, in Corso Vannucci 30 a Perugia, sarà firmato il Protocollo di collaborazione tra Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio, Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e Regione Umbria per la diffusione dell'educazione finanziaria nelle scuole della regione.

Interverranno Antonio Bartolini, assessore regionale all'istruzione; Massimo Barazzetta, vice direttore generale della Banca Popolare di Spoleto; Sabrina Boarelli, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e Giovanna Boggio Robutti, direttore generale della Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio.

educazione finanziaria nelle scuole: domani, venerdì 20 ottobre, a perugia firma protocollo regione, ufficio scolastico e fondazione



Perugia, 19 ott. 017 - Domani, venerdì 20 ottobre, alle ore 11,45, in occasione dell'incontro "Educazione finanziaria, competenza di cittadinanza consapevole", nella Sala Incontri della Banca Popolare di Spoleto, in Corso Vannucci 30 a Perugia, sarà firmato il Protocollo di collaborazione tra Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio, Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e Regione Umbria per la diffusione dell'educazione finanziaria nelle scuole della Regione. Interverranno Antonio Bartolini, assessore regionale all'istruzione; Massimo Barazzetta, vice direttore generale della Banca Popolare di Spoleto; Sabrina Boarelli, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria e Giovanna Boggio Robutti, direttore generale della Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio.

cento studenti degli istituti agrari umbri nel programma erasmus+. la regione si aggiudica il progetto "YOU - Young Outgoing Mobility for farmers in Umbria"

Perugia, 19 ott. 017 - "Cento studenti umbri provenienti dai cinque Istituti Agrari Professionali della nostra Regione avranno la possibilità di migliorare le proprie competenze grazie al Programma comunitario Erasmus+, all'interno del quale la Regione Umbria si è aggiudicata il progetto "YOU - Young Outgoing Mobility for farmers in Umbria". Potremo insomma avere una scuola sempre più proiettata verso l'Europa e la cittadinanza europea". L'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, annuncia così l'avvio delle attività, da parte del Servizio Apprendimenti Istruzione e Formazione professionale della Regione, che nei prossimi due anni scolastici, consentiranno ai 5 Istituti Agrari Professionali dell'Umbria di ampliare la propria offerta formativa, finanziando, grazie alle risorse del programma comunitario Erasmus+, una mobilità transnazionale a 100 studenti.

"L'esperienza di apprendimento individuale - ha sottolineato Bartolini - sarà svolta per un periodo di 3 settimane in aziende di 6 paesi europei (Spagna, Francia, Malta, Germania, Slovenia, Polonia) e consentirà - senza alcun onere a carico di famiglie e scuole - il miglioramento delle competenze trasversali e tecnico-professionali degli allievi, agevolando il percorso di inserimento lavorativo in uno dei settori più importanti dell'economia italiana.

Al termine gli studenti si vedranno riconosciuto il periodo corrispondente nel percorso curricolare e avranno validate le competenze acquisite, attraverso i dispositivi Europass ed ECVET". Il progetto è stato presentato nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i cinque Istituti Agrari "Cassata Gattapone" di Gubbio, il "Valnerina" di Cerreto di Spoleto, il "Ciuffelli-Einaudi" di Todi, "LaPorta" di Fabro e "Patrizi - Baldelli - Cavallotti" di Città di Castello, il dirigente regionale Dott. Adriano Bei, ed i due partner consorzio ITACA di Perugia e Coop. UNISER di Forlì cui si avvarrà la Regione per la svolgimento del



progetto, con consolidata esperienza nella gestione dei programmi di mobilità. Nelle prossime settimane, le scuole in collaborazione dei partner di progetto avvieranno la selezione degli studenti, che presenteranno un videocurriculum e sosterranno un colloquio psico-attitudinale, il tutto in lingua inglese, sviluppando già in questa fase competenze e capacità utili per la propria crescita personale e professionale.

educazione finanziaria a scuola: firmato protocollo d'intesa tra fondazione, regione e ufficio scolastico

Perugia, 20 ott. 017 - Insegnanti e dirigenti scolastici di nuovo sui "banchi di scuola" per parlare di economia, legalità e sviluppo delle competenze dei ragazzi con i quali lavorano quotidianamente.

La sfida dell'alfabetizzazione, che ha caratterizzato gli insegnamenti della scuola nel secolo scorso, non ha perso la sua attualità: se insegnare l'italiano e la matematica è ancora una priorità, oggi è indubbio che i ragazzi debbano affrontare nuovi contesti e imparare nuovi linguaggi.

In un mondo dove parole come tasso, mutuo e spread sono di uso comune, diventa fondamentale familiarizzare prima possibile con questi concetti e che quindi i loro insegnanti conoscano l'offerta formativa a loro disposizione.

Proprio in questa ottica si colloca l'incontro "Educazione finanziaria, competenza di cittadinanza consapevole - Come introdurre l'insegnamento dell'economia attraverso i programmi di educazione finanziaria" realizzato dalla Feduf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, la Regione Umbria e il supporto della Banca Popolare di Spoleto per la diffusione dei programmi nelle scuole, che si è svolto questa mattina, venerdì 20 ottobre, nella Sala Incontri della Banca Popolare di Spoleto, a Perugia.

Relatori della mattinata: Paolo Guaitini del Nucleo per la ricerca economica della Filiale di Perugia di Banca d'Italia; Giovanna Boggio Robutti, Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio; Manuela Gallo, Docente di economia degli intermediari finanziari dell'Università degli Studi di Perugia e Sabrina Greco, Ricercatrice INVALSI che presenta i risultati OCSE PISA 2015 relativi all'educazione finanziaria degli studenti italiani.

L'indagine che nel 2015 ha interessato in Italia oltre 11.500 studenti suddivisi in 474 scuole, dimostra come l'analfabetismo finanziario nelle scuole italiane assuma livelli preoccupanti: i nostri ragazzi hanno ottenuto nella scala di "financial literacy" un punteggio medio pari a 483 punti, inferiore alla media OCSE (489) anche se in linea con Stati Uniti d'America e Polonia. Di fronte a questi dati appare palese come l'educazione finanziaria sia uno dei grandi temi con i quali tutti i Paesi, tra i quali l'Italia, oggi si confrontino ma è soprattutto evidente come



l'alfabetizzazione economica sia una delle leve strategiche su cui puntare per lo sviluppo della nostra economia e dell'intera società.

L'appuntamento di Perugia con i docenti è una delle molte attività previste dal Protocollo di collaborazione tra Fondazione per l'Educazione finanziaria e al Risparmio, Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale siglato sempre questa mattina da Giovanna Boggio Robutti, direttore generale della Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio, Antonio Bartolini, assessore all'istruzione della Regione Umbria, Sabrina Boarelli, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e rappresenta la prima di una serie di iniziative sui diversi temi dell'educazione finanziaria che potranno essere messe a disposizione delle scuole in tutto il territorio della regione.

"Abbiamo aderito con molto interesse alla proposta della Fondazione per l'Educazione finanziaria e al risparmio - ha affermato l'assessore Bartolini - perchè questo protocollo s'inserisce perfettamente nell'ambito delle politiche in favore dei giovani che la Regione Umbria promuove e coordina le azioni volte ad assicurare l'attuazione di politiche, in ogni ambito, ivi compresi gli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'educazione, dell'istruzione, della cultura, anche attraverso l'integrazione della rete interistituzionale regionale di strutture e servizi destinate agli studenti.

Regione, Ufficio Scolastico e Fondazione - ha proseguito l'assessore -, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il protocollo che è stato approvato dalla Giunta Regionale, si impegnano a promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Umbria iniziative di informazione e formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

La Regione e l'Ufficio Scolastico si impegnano dunque a sostenere l'iniziativa con il proprio patrocinio, al fine di dare istituzionalità all'operazione e connotarla come iniziativa di interesse comune e a diffonderla nelle scuole per favorire la programmazione da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalla Fondazione. Si impegnano anche - ha concluso l'assessore Bartolini - a sostenere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite da un apposito gruppo di lavoro".

Il protocollo ha durata fino al 30 giugno 2019 e non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.



La Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, creata dall'Abi, diffonde l'educazione finanziaria nel Paese in un'ottica di cittadinanza consapevole e di legalità economica. Opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e gli Uffici Scolastici sul territorio e diffonde, nelle scuole di ogni ordine e grado a livello nazionale, programmi didattici innovativi nella forma e nei contenuti, anche attraverso l'organizzazione di eventi per gli studenti, gli insegnanti e i genitori. Obiettivo della Fondazione, aperta anche alla partecipazione di soggetti non bancari, è il coinvolgimento di tutti gli attori interessati a diffondere in Italia una nuova cultura di cittadinanza economica, valorizzando nel lungo periodo le diverse iniziative, nell'interesse generale del Paese.

robot in classe, lunedì 23 all'itcg "spagna" di spoleto presentazione del progetto "competenze digitali per il futuro"

Perugia, 21 ott. 017 - Parte dall'Umbria la sperimentazione del progetto di innovazione tecnologica "Competenze digitali per il futuro", nato dalla collaborazione tra Fondazione Ibm Italia, Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria, Regione Umbria e Confindustria Umbria, che coinvolge cinque istituti scolastici umbri.

I dettagli del progetto di robotica educativa saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa in programma lunedì 23 ottobre, alle ore 11, a Spoleto nella sede dell'ITCG "Spagna" (Viale Martiri della Resistenza, 135). Parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini; Sabrina Boarelli, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria; Ernesto Cesaretti, presidente di Confindustria Umbria; Antonio Alunni, vicepresidente di Confindustria Umbria con delega all'Innovazione e Angelo Failla, direttore Fondazione Ibm Italia.

Le scuole coinvolte sono: l'IIS "Franchetti-Salviani" di Città di Castello per la Grafica e Cartotecnica, l'Istituto d'Arte "B. Di Betto" di Perugia per il settore Tessile/Abbigliamento/Moda, l'Istituto Agrario "Ciuffelli" di Todi per l'Agroalimentare, l'Istituto Classico e Artistico "Tacito - Metelli" di Terni per Sostenibilità ed economia circolare e l'IIS Tecnico Professionale "Campani" di Spoleto per la Promozione culturale e turistica.

#ioleggoperchè: fino al 29 ottobre si potrà donare un libro per le biblioteche scolastiche

Perugia, 24 ott. 017 - Ci sarà tempo fino al prossimo 29 ottobre per partecipare alla grande raccolta di libri, organizzata dall'Associazione Italiana editori, che consente di donare un libro alle biblioteche delle scuole del territorio. Ne dà notizia l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, sottolineando con soddisfazione il successo dell'iniziativa che l'Associazione degli Editori ha organizzato anche quest'anno, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed insieme con



l'Associazione Librai e l'Associazione Italiana Biblioteche e Libriamoci-Giornale di lettura nelle scuole, con il coinvolgimento ed il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Attività culturali e del Turismo, della Rai e sotto gli auspici del Centro per il Libro e la Lettura. "Sono molte anche in Umbria le scuole e le librerie che partecipano - ha aggiunto l'assessore Bartolini - e siamo sicuri che questo consentirà una buona promozione dei libri e della lettura tra i più giovani, consentendo un indubbio arricchimento delle biblioteche scolastiche. Per ogni libro donato dai singoli cittadini infatti, gli editori daranno il loro contributo destinando alle stesse biblioteche un monte libri pari alle donazioni ricevute, calcolate su base nazionale, fino a 100.000 libri". In tutto il territorio nazionale si sono iscritte all'iniziativa ben 5636 scuole e 1774 librerie.

lavori pubblici

pubblicato nel "bur" elenco aggiornato professionisti, chianella: "abolita durata quinquennale"

Perugia, 19 ott, 017 - "E' stato pubblicato nel Supplemento Ordinario n.7 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (Serie Generale) n.45 di ieri, 18 ottobre, l'Elenco regionale aggiornato dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro": lo annuncia l'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Chianella.

"Ora questo strumento è a disposizione delle stazioni appaltanti. Da evidenziare - ha sottolineato l'assessore - che la Giunta regionale dell'Umbria, su mia proposta, ha modificato la durata dell'Elenco che ora non ha più limiti di tempo, mentre originariamente era fissata in cinque anni. In attuazione della legge regionale n.3/2010, che disciplina i lavori pubblici e le norme in materia di regolarità contributiva, sono stati approvati sia L'Elenco regionale dei professionisti, a cui i soggetti aggiudicatori possono attingere per l'individuazione dei professionisti da invitare per l'affidamento di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, sia la relativa Disciplina che ne regola le modalità di gestione ed i requisiti d'iscrizione, e che prevede, tra l'altro, una durata quinquennale dell'Elenco a far data dalla sua prima pubblicazione. In considerazione che sono numerosi i soggetti aggiudicatori del territorio regionale che utilizzano l'Elenco, che costituisce un valido strumento di semplificazione dell'attività dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei lavori e delle opere pubbliche, si è dunque deciso - ha concluso Chianella - di dare a questo strumento una continuità, sopprimendo il limite temporale del quinquennio".



politiche di genere

presidente marini riunisce tavolo tecnico per definizione protocollo regionale

Perugia, 25 ott. 017 - Convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, si è svolto oggi, a Palazzo Donini, un incontro plenario tra tutti i soggetti istituzionali ed i gestori dei servizi specialistici che si occupano di prevenzione e contrasto della violenza di genere.

"Questo incontro - ha detto la presidente - rappresenta un tassello fondamentale per la costituzione della rete regionale di contrasto alla violenza di genere che verrà formalizzata con la sottoscrizione di uno specifico protocollo, la cui firma - ha annunciato - potrebbe avvenire già entro il prossimo mese di novembre. I dati sul femminicidio, sulla violenza domestica e sugli effetti che questa provoca sulle bambine e sui bambini vittime di violenza assistita spingono, come previsto dalla normativa nazionale e regionale - ha detto Marini, a consolidare e qualificare ulteriormente il sistema regionale di contrasto della violenza, promuovendo una vera e propria rete di collaborazione e lavoro tra tutti i soggetti che operano per prevenire e contrastare il fenomeno. Questo incontro - ha proseguito Marini - , a cui partecipano tutti i soggetti interessati, costituisce la sintesi del lungo lavoro comune che è stato portato avanti sin dall'approvazione della Legge regionale dell'Umbria in materia di politiche di genere e che ora ci consente di arrivare ad una definizione puntuale del Protocollo, nell'ambito del quale saranno indicate metodologie di intervento omogenee per tutto il territorio regionale nonché gli impegni che i singoli soggetti firmatari hanno assunto".

politiche sociali

giornata europea contro la tratta, barberini: "un fenomeno drammatico diffuso anche in umbria, regione lancia nuova campagna"

Perugia, 17 ott. 017 - Un lancio di palloncini colorati con lo slogan #liberailtuosogno è il gesto simbolico scelto dalla Regione Umbria per aderisce all'undicesima "Giornata europea contro la tratta degli esseri umani", in programma domani 18 ottobre: domani alle 9.45, nel giardino dell'Hotel Giò a Perugia, sarà l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, a lanciare i palloncini per dire no alla tratta e allo sfruttamento degli esseri umani e sensibilizzare i cittadini contro un fenomeno drammatico e sempre più diffuso anche in Umbria. Insieme all'assessore ci saranno gli operatori impegnati nel progetto "Free Life" (Fuori dal Rischio Emarginazione ed Esclusione - Liberi Insieme Favorendo l'Emersione), finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità e attivato da tempo in Umbria per prevenire e



contrastare una realtà che interessa sempre più donne, uomini e minori.

Per l'occasione verrà anche presentata la nuova campagna regionale di comunicazione sulla tematica intitolata "Esci dall'ombra". Si tratta di un'iniziativa che rientra sempre nel progetto "Free Life", che prevede anche un percorso di formazione rivolto a diversi soggetti istituzionali e sociali per attivare una serie di iniziative, a carattere regionale, utili a contrastare il fenomeno della tratta degli esseri umani attraverso un lavoro di rete sinergico.

A tal fine la Regione Umbria ha istituito due organismi permanenti di coordinamento e confronto: il "Tavolo di Governance del sistema regionale anti tratta", che permetterà di definire strategie ed indirizzi programmatici nel territorio regionale e il "Tavolo di coordinamento del sistema regionale anti tratta" che affiancherà il primo nell'attuazione delle azioni, offrendo gli strumenti necessari ad attuare e armonizzare le procedure di intervento. L'obiettivo è arrivare a un protocollo d'intesa operativo per la definizione di un modello regionale contro tratta e sfruttamento di esseri umani e la costituzione di un pool regionale antitratta.

giornata europea contro la tratta degli esseri umani, barberini: "occorre maggiore consapevolezza da parte di tutti"

Perugia, 18 ott. 017 - "Il problema della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani è presente e sempre più diffuso anche in Umbria, ma può essere superato avendone tutti consapevolezza, sensibilizzando i cittadini e attraverso un lavoro di rete sinergico e sistemico che coinvolga istituzioni, forze dell'ordine, operatori sanitari e sociali, terzo settore e associazionismo". Così l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, intervenendo all'undicesima "Giornata europea contro la tratta degli esseri umani", celebrata stamani a Perugia attraverso una serie di iniziative tra cui il lancio di palloncini colorati con lo slogan #liberailtuosogno e la presentazione della nuova campagna regionale di comunicazione contro il fenomeno intitolata "Esci dall'ombra".

All'evento hanno partecipato anche gli operatori impegnati nel progetto "Free Life" (Fuori dal Rischio Emarginazione ed Esclusione - Liberi Insieme Favorendo l'Emersione), finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle Pari Opportunità e attivato da tempo in Umbria per prevenire e contrastare una realtà che interessa sempre più donne, uomini e minori. "Un fenomeno disumano - ha sottolineato Barberini - di cui sembra impossibile dover ancora parlare nel 2017, legato allo sfruttamento sessuale e lavorativo, all'accattonaggio forzato, alle economie illegali forzate, che interessa tutto il mondo, contando migliaia di vittime anche in Italia e nella nostra



regione. Una realtà sommersa, di cui su cui dobbiamo accendere un faro con la collaborazione di tutti".

Proprio per questo, la Regione Umbria ha promosso una campagna di comunicazione volta a sensibilizzare l'opinione pubblica e a convincere le vittime del fenomeno a "uscire dall'ombra", denunciando e chiedendo aiuto al numero verde antitratta (800.290.290). Il messaggio è stato declinato attraverso l'immagine di quattro diversi individui, due uomini e due donne di differenti Paesi ed etnie, con il volto in primo piano segnato da un gioco di negativo-positivo che evidenzia la distanza tra un prima e un dopo la presenza di forme di sfruttamento nella loro vita, prefigurando un'ideale prospettiva di riscatto. L'ombra del "prima" e la luce del "poi" sono accentuate anche dall'uso di quattro termini, abbinati ai volti utilizzati per la campagna, che da negativi diventano positivi, sottolineando il passaggio da una condizione di privazione morale e clandestinità umana, a una di normale inclusione: ~~In~~Visibile, ~~In~~Umana, ~~In~~Difeso, ~~In~~Esistente. La campagna di comunicazione, al via nei prossimi giorni su tutto il territorio regionale, utilizza i principali mezzi di comunicazione, attraverso un'azione capillare che unisce un approccio tradizionale, all'innovatività dei social e del web. L'iniziativa s'inserisce nel progetto "Free Life", che prevede anche un percorso di formazione rivolto a diversi soggetti istituzionali e sociali (Prefetture, Procure, Questure, Magistratura, forze dell'ordine, Aziende sanitarie e ospedaliere, Comuni capofila di Zona sociale, Anci regionale, organizzazioni sindacali, terzo settore e associazionismo) per attivare una serie di iniziative, a carattere regionale, utili a contrastare il fenomeno della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani. In questo contesto, la Regione Umbria ha istituito due organismi permanenti di coordinamento e confronto: il "Tavolo di Governance del sistema regionale anti tratta", che permetterà di definire strategie ed indirizzi programmatici nel territorio regionale e il "Tavolo di coordinamento del sistema regionale anti tratta" che affiancherà il primo nell'attuazione delle azioni, offrendo gli strumenti necessari ad attuare ed armonizzare le procedure di intervento. L'obiettivo è arrivare a un protocollo d'intesa operativo per la definizione di un modello regionale contro tratta e sfruttamento di esseri umani e la costituzione di un pool regionale antitratta.

barberini: "da regione 190 mila euro per progetti sul sociale e politiche giovanili, pubblicato bando"

Perugia 26 ott. 017 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, ha stanziato un fondo di 190mila euro per sostenere progetti di organismi privati nell'ambito del sociale e delle politiche giovanili. Il bando, pubblicato il 25 ottobre sul Bur e sul sito della Regione (sezione bandi) con scadenza il 10



novembre, è rivolto ad associazioni e fondazioni aventi sede operativa in Umbria.

L'intento è promuovere progettualità nelle aree sociale, socioassistenziale, socioeducativa, sociosanitaria e socioculturale, rivolte a minori, giovani, persone vulnerabili e in situazioni di disagio socio-economico, anziani, migranti e persone con disabilità.

"L'obiettivo - evidenzia Barberini - è rafforzare la collaborazione tra pubblica amministrazione e mondo dell'associazionismo per dare risposte più efficaci, nell'ambito del sociale, su tutto il territorio regionale. In linea con il nuovo Piano sociale regionale, l'idea è anche quella di valorizzare e sostenere il protagonismo delle realtà associative umbre, anche di quelle più piccole, che danno un contributo significativo allo sviluppo della comunità regionale, rappresentando strumenti importanti d'inclusione e di coesione sociale".

I soggetti che intendono partecipare al bando devono inviare le proposte progettuali, esclusivamente a mezzo Pec, entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 10 novembre 2017, al seguente indirizzo: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it. L'oggetto della Pec dovrà riportare la seguente dicitura: "Bando sociale 2017".

I progetti verranno valutati da un'opposita commissione regionale e potranno beneficiare di un contributo da un minimo di 2mila e a un massimo di 10mila euro, in base al punteggio conseguito secondo i criteri di valutazione fissati nel bando.

pubblica amministrazione

mercato elettronico p.a.: a corso villa umbra più di 130 partecipanti

Perugia, 16 ott. 017 - Approfondire le procedure attraverso le quali funziona il MePa, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, è l'obiettivo del seminario intitolato "Il mercato elettronico della PA: obblighi e opportunità degli acquisti in rete" che si è tenuto oggi, 16 ottobre, nella Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e che ha registrato oltre 130 partecipanti. Il MePA è il mercato virtuale per gli acquisti della Pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip nell'ambito del programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione. Al centro della giornata formativa: le procedure di acquisto sul Mercato Elettronico e le novità introdotte dal D.lgs. 56 del 2017 e dalla Legge numero 96 dello scorso giugno. Temi approfonditi dal relatore Franco Aschi, Vice Presidente della Commissione Appalti Pubblici ed Anticorruzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

"Il MePa - ha detto Franco Aschi - rappresenta una grande opportunità per la Pubblica Amministrazione poiché consente a



tutte le stazioni appaltanti, comprese quelle più piccole, di interfacciarsi con le imprese realizzando economie di scala e riducendo i costi. L'altro grande punto di forza del mercato virtuale è rappresentato dalle convenzioni, che sono cogenti e danno la possibilità di accedere a sconti rilevanti".

All'interno del MePa la Pubblica Amministrazione può per esempio acquistare arredi, cancelleria, computer, prodotti alimentari, farmaci, servizi. Scopo del modulo formativo organizzato a Villa Umbra è operare correttamente nella piattaforma informatica "acquisti in rete", dalla fase della ricerca del bene o servizio fino alla richiesta di acquisto, oltre ad approfondire le nuove funzionalità introdotte di recente dal Legislatore.

"Ad agosto, a fronte del recepimento del Decreto legislativo numero 56 di quest'anno - ha precisato Franco Aschi - è stata rivista l'organizzazione dei bandi di gara e sono stati inseriti nuovi criteri sia rispetto alla valutazione della congruità delle offerte nelle richieste di acquisto aggiudicate al prezzo più basso sia per la selezione dei fornitori da invitare nelle procedure negoziate con l'obiettivo di aumentare trasparenza e concorrenzialità. Il taglio pratico del corso proposto a Villa Umbra - ha concluso - porterà i responsabili e gli addetti degli Uffici Acquisti qui presenti ad effettuare correttamente ricerche sul sistema ed impostare una richiesta di acquisto alla luce delle nuove funzionalità introdotte dal Legislatore".

sanità

sanità; assessore barberini: sistema sanitario umbro è esempio da seguire, qualità certificata e riconosciuta

Perugia, 17 ott. 017 - "La qualità di un sistema sanitario regionale non si misura esclusivamente sul saldo tra la mobilità passiva e quella attiva e sulla sua variazione, ma su indicatori certificati e attendibili come l'equilibrio economico-finanziario, gli adempimenti Lea e la qualità assistenziale, la capacità di innovazione e investimento che promuovono pienamente la sanità umbra, considerata da sempre un esempio da seguire per appropriatezza ed efficienza, per cui andrebbero evitati inutili allarmismi, lanciati in maniera strumentale solo per finalità di tattica politica ": lo afferma l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, in merito ad alcune dichiarazioni sulla qualità del sistema sanitario umbro.

"L'Umbria - spiega Barberini - è da sempre tra le poche regioni italiane virtuose per qualità ed efficienza del sistema sanitario. Insieme ad altre tre regioni soltanto, vanta da sempre una situazione di equilibrio economico-finanziario che garantisce la sostenibilità del sistema, senza lasciare debiti alle future generazioni. Nella valutazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea), condotta dal Ministero della Salute per rilevare la qualità delle prestazioni offerte, l'Umbria - continua l'assessore - è ai vertici della classifica delle regioni



adempienti, addirittura con un incremento del punteggio degli indicatori della 'griglia Lea', passato da 171 punti del 2012 a 189 del 2015. Alla nostra regione, inoltre, viene da sempre riconosciuta la capacità di assicurare investimenti in strutture e tecnologie, utilizzando risorse in autofinanziamento e impiegando fondi della programmazione sanitaria nazionale".

Riguardo la mobilità dei pazienti, Barberini evidenzia che "nel corso degli anni, il saldo è sempre stato positivo, anche nel 2016, quando è stato assicurato un saldo netto (differenza tra mobilità passiva e attiva) positivo, di circa 13, 5 milioni di euro: un risultato difficile da conseguire per le piccole regioni che, per motivi di adeguatezza ed economicità, non hanno un'offerta sull'elevatissima specializzazione per evidenti ragioni di massa critica e, in questo quadro, l'Umbria è l'unica a realizzare tali risultati positivi".

In tale contesto, l'assessore sottolinea anche che "in Umbria il calo della mobilità attiva è riconducibile, per circa il 50 per cento, a una contrazione dei volumi di attività delle strutture private presenti nel territorio regionale, mentre nelle altre regioni italiane l'incremento della stessa è attribuibile alla componente privata (operazione, peraltro, soggetta a verifica circa la legittimità del superamento del tetto di spesa, introdotto dal 2011) e con ricoveri per la maggior parte inappropriati".

"Nonostante l'elevata qualità del sistema sanitario umbro, costruita in questi anni - conclude Barberini - non ci accontentiamo di certo e continueremo a lavorare per dare risposte sempre più adeguate ai bisogni di salute dei cittadini e migliorare la qualità dell'assistenza e delle prestazioni sanitarie erogate, puntando sulle reti, sull'innovazione, sull'integrazione fra ospedali e territorio, sull'abbattimento delle liste di attesa, sulla presa in carico totale dei pazienti. Il nuovo Piano sanitario regionale, che scriveremo con il contributo dell'intera comunità regionale, ha proprio questo obiettivo".

lotta alla ludopatia, assessore barberini: con campagna "umbria no slot" richieste aiuto aumentate del 140 per cento; rammarico per sentenza tar, ma impegno della regione va comunque avanti

Perugia, 21 ott. 017 - "Prendiamo atto della decisione del Tar e auspichiamo che il Governo recuperi in maniera tempestiva una situazione che rischia di ritardare l'attivazione dei Piani contro la ludopatia predisposti da tutte le regioni italiane, inclusa l'Umbria": così l'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare della Regione Umbria, Luca Barberini, commentando la sentenza del Tar del Lazio che, accogliendo il ricorso del Codacons, ha annullato il provvedimento con cui il Ministero della Salute ha approvato i Piani regionali per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.



"Dispiace - evidenzia Barberini - che questa vicenda ricada anche sull'Umbria, visto che avevamo condiviso con varie associazioni, tra cui il Codacons regionale, il nostro Piano contro il gioco d'azzardo patologico, recependo anche alcune osservazioni. In ogni caso, questa sentenza non blocca l'impegno della Regione Umbria contro il gioco d'azzardo patologico, anche perché tale Piano non comprende soltanto contributi ministeriali, ma anche ingenti risorse messe a disposizione con il Fondo sanitario regionale. Continueremo, pertanto, a portare avanti le attività di prevenzione e sensibilizzazione dei cittadini e a consolidare la rete servizi e sociosanitari attivati per contrastare la ludopatia".

"Dispiace ancor di più - continua l'assessore - che questa situazione si verifichi in un momento in cui stanno arrivando risultati molto positivi sul fronte della lotta alla ludopatia. Dopo il lancio della campagna di comunicazione 'Umbria No Slot', infatti, le telefonate al numero verde regionale contro il gioco d'azzardo patologico sono aumentate del 140 per cento, con un netto incremento di richieste di aiuto da tutto il territorio regionale".

"La campagna - evidenzia Barberini - è stata avviata il mese scorso, in tutta la regione, per prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico e sensibilizzare i cittadini sui rischi legati a questo fenomeno. Secondo i dati forniti dal Centro di riferimento regionale per il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo problematico, istituito presso il Dipartimento dipendenze della Usl Umbria 2 a Foligno, le chiamate al numero verde sono passate dalle 10 registrate nel settembre 2016 alle 24 nello stesso periodo di quest'anno, mentre nella prima metà del mese in corso hanno già ampiamente superato il dato dell'intero ottobre 2016".

"Le telefonate - continua l'assessore Barberini - arrivano da tutta l'Umbria e anche da fuori regione. A chiamare sono sia giocatori sia loro familiari, il fenomeno risulta trasversale ma interessa più uomini che donne, soprattutto fra i 35 e i 60 anni. Chi telefona sostiene di aver appreso da manifesti, locandine, internet e social network del numero verde e dei servizi per il trattamento del gioco d'azzardo. Vengono richieste informazioni, segnalati debiti di gioco, chiesti appuntamenti con esperti per affrontare il problema. Gli utenti umbri vengono presi in carico dal Centro di riferimento regionale o indirizzati nei servizi territoriali, mentre quelli da fuori regione sono invitati a chiamare le strutture della zona di provenienza o gruppi di autoaiuto presenti in tutta Italia".

"Secondo le informazioni fornite dagli operatori del Centro di riferimento regionale - prosegue Barberini - dopo il lancio della campagna, sono aumentate anche le persone che si presentano fisicamente presso questo servizio, tanto che c'è stato un incremento di nuovi utenti, con una media di due giocatori in più



a settimana. In questo caso, si tratta soprattutto di giovani che riconoscono di avere un problema e che chiedono aiuto direttamente, dopo aver appreso tramite internet e social network che c'è qualcuno in grado di fornirli".

La campagna di comunicazione "Umbria No Slot" è il risultato di un concorso di idee promosso dall'Assessorato alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, con il coinvolgimento di quasi 150 creativi in tutta Italia, per selezionare le proposte migliori in grado di parlare a un pubblico più ampio possibile. Si è puntato sulla qualità grafica dell'immagine e sulla trasversalità del messaggio, declinato attraverso layout e video con proposte diverse, utilizzando tutti i principali mezzi di comunicazione attraverso un'azione capillare che unisce un approccio tradizionale, vicino al concetto del porta a porta, all'innovatività del web. Sei i temi utilizzati per dire no al gioco d'azzardo, attraverso un linguaggio semplice, diretto e positivo, che punta sulla consapevolezza del problema e sulla perdita della qualità della vita.

L'azione di sensibilizzazione proseguirà in maniera più capillare, nei prossimi giorni, con la seconda parte della campagna che prevede la distribuzione di materiali informativi, sui rischi legati al gioco d'azzardo e su come uscire da eventuali forme di dipendenza, in tutti i presidi sanitari della regione, negli ambulatori medici, nelle farmacie, in collaborazione con Comuni e associazioni.

Contemporaneamente verranno anche distribuite locandine e depliant destinati ai locali con offerta di gioco, da esporre obbligatoriamente all'interno degli stessi. È stato inoltre previsto il marchio "Umbria No Slot" da assegnare a esercizi commerciali liberi da apparecchi per il gioco.

"Attraverso queste ulteriori azioni - evidenzia Barberini - riteniamo di rafforzare l'opera di sensibilizzazione e di intercettare quante più persone possibili, facendo emergere un fenomeno sommerso e sempre più diffuso, che colpisce soprattutto le fasce più deboli della popolazione. Si stima infatti che in Umbria siano circa 10mila le persone con profilo di gioco problematico: il 5,6 per cento della popolazione fra i 15 e i 74 anni. Un dato in linea con la media nazionale, che nel 2016 ha visto gli umbri spendere circa 1.099 milioni di euro nei giochi autorizzati dai Monopoli, di cui il 67 per cento per apparecchi elettronici e slot machine".

"La campagna 'Umbria No slot' - conclude l'assessore - rientra tra le numerose azioni programmate attraverso la legge regionale per la prevenzione, il contrasto e la cura del gioco d'azzardo patologico. Per dare una risposta a questa forma di dipendenza, la Regione ha messo in campo diverse iniziative come l'attivazione di una serie di servizi in tutti i distretti sanitari della regione, l'apertura di un Centro di riferimento regionale per il trattamento del fenomeno e di altre tre strutture simili, nel



territorio dell'Alta Umbria, a Perugia e a Terni, con presa in carico non solo dei soggetti con disturbi da gioco d'azzardo ma anche dei loro familiari, la definizione di un'offerta strutturata e capillare di interventi terapeutici, un numero verde regionale (800.410.902) per ascolto e consulenza, attività formative per operatori e volontari e di promozione della salute nelle scuole, corsi di formazione obbligatori per addetti ai locali da gioco".

sanità, in umbria al via dal 7 novembre campagna vaccinazione antinfluenzale

Perugia, 25 ott. 017 - Inizia il 7 novembre, in Umbria, la campagna di vaccinazione antinfluenzale finalizzata a proteggere le persone che, per problematiche legate all'età o a particolari condizioni di salute, rischiano di andare incontro a gravi complicanze nel caso in cui si ammalino. Le complicanze dell'influenza sono, infatti, più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio come ad esempio diabete, malattie immunitarie, cardiovascolari e respiratorie croniche, donne in gravidanza.

"La vaccinazione - spiega l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini - è il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza e ridurre eventuali complicazioni. Il vaccino è molto importante, soprattutto se si considera che l'influenza colpisce ogni anno, in media, l'8% della popolazione italiana e rappresenta anche un serio problema di sanità pubblica e di assistenza, soprattutto nella fase in cui si raggiunge il cosiddetto picco epidemico, cioè il momento in cui una buona parte della popolazione si ammala. Il Centro europeo per il controllo delle malattie (ECDC) stima che, in media, circa 40 mila persone l'anno muoiano prematuramente a causa dell'influenza nel territorio dell'Unione europea".

Le Usl dell'Umbria distribuiranno ai medici di medicina generale le necessarie dosi di vaccino, perché possano iniziare a somministrarlo ai propri assistiti. L'Assessorato alla Salute ha, infatti, concordato con i rappresentanti della categoria un elenco di priorità (basato sulla lista delle malattie per le quali è indicata la vaccinazione nella specifica Circolare annuale del Ministero della Salute) che stabilisce a quali persone, considerate a rischio, debba essere offerta gratuitamente la vaccinazione. L'invito è ripetere il vaccino ogni anno, poiché i virus dell'influenza cambiano spesso. Per difendere, indirettamente le persone più fragili, impedendo che siano le persone a loro più vicine a trasmettere l'infezione, la vaccinazione è raccomandata anche per i medici e il personale sanitario di assistenza, oltre che per i familiari di soggetti ad alto rischio. Inoltre, per garantire in corso di epidemia il corretto funzionamento dei servizi essenziali, la vaccinazione è raccomandata anche a particolari categorie di lavoratori, come le forze di polizia e i vigili del fuoco. Tenendo presente che la



vaccinazione antinfluenzale consente di avere una buona difesa dopo circa un mese, il vaccino potrà essere somministrato per tutto novembre e sino alla fine di dicembre. Coloro che desiderano vaccinarsi contro l'influenza e non rientrano nelle categorie per cui, secondo la circolare ministeriale in materia, è prevista la vaccinazione gratuita, possono comunque acquistare il vaccino in farmacia recandosi poi dal proprio medico per la somministrazione.

assessore barberini inaugura centro diurno salute mentale a spoleto

Perugia, 30 ott. 017 - "Il primo tavolo di confronto del nuovo Piano sanitario regionale sarà dedicato alla salute mentale perché rappresenta una delle criticità più complesse, che necessita di risposte più adeguate e di nuovi percorsi di inclusione sociale": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, intervenendo stamani, a Spoleto, all'inaugurazione del nuovo Centro diurno di salute mentale a San Giovanni di Baiano, presenti fra gli altri il sindaco della città, Fabrizio Cardarelli, il direttore generale della Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini e il direttore del Dipartimento di salute mentale della stessa Usl, Antonia Tamantini.

"Con l'apertura di questo centro - ha evidenziato Barberini - si completa la rete delle strutture terapeutico-riabilitative a disposizione del Dipartimento di salute mentale della Usl Umbria 2, realtà importante in cui vengono svolti programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati, anche complessi, in sinergia con il mondo della cooperazione e del volontariato, attraverso un forte legame con il territorio. Siamo infatti convinti che, per dare risposte più efficaci e adeguate ai bisogni in un settore così delicato e complesso, non bastino servizi di qualità, ma occorre anche una porta sempre aperta verso la comunità, in modo tale che tutti si facciano carico dei problemi di chi è più fragile, favorendone l'inclusione".

Barberini ha anche colto l'occasione per fare il punto sulla collaborazione avviata tra gli ospedali di Foligno e Spoleto, sottolineando che "si tratta di un percorso innovativo, che portiamo avanti con convinzione, per realizzare in questo territorio il terzo polo ospedaliero dell'Umbria e dare risposte più efficaci ai bisogni di salute dei cittadini, puntando non solo su una rete ospedaliera di qualità, ma anche sul potenziamento della prevenzione e dei servizi territoriali per costruire un nuovo modello di sanità più vicina alle persone".

Il nuovo Centro per la salute mentale a San Giovanni di Baiano è collocato in un contesto residenziale urbano per favorire i processi di socializzazione e il pieno utilizzo di spazi e attività per il tempo libero. Non ha barriere architettoniche, è dotato di sale confortevoli ed accoglienti e di un ampio giardino in cui stamani, l'assessore Barberini, insieme ad alcuni ospiti e



operatori della struttura, ha piantato un ulivo simbolo di vita. Operativa dallo scorso settembre, la nuova realtà accoglie otto assistiti al giorno, è aperta cinque giorni alla settimana, per sette ore al giorno.

vaccini: barberini, "completato invio alle famiglie dei certificati di adempienza vaccinale"

Perugia 31 ott. 017 - "Le Usl dell'Umbria hanno completato l'invio, alle famiglie con figli da 6 a 16 anni, dei certificati di adempienza vaccinale, necessari entro il 31 ottobre per l'ammissione alla scuola dell'obbligo, a seguito delle nuove disposizioni normative sui vaccini. Sono state spedite circa 80mila mila lettere, che si sommano alle 40mila inviate, entro lo scorso 10 settembre, ai bimbi fino a 6 anni": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ringraziando gli operatori delle Aziende sanitarie locali "per il grande lavoro effettuato, in tempi stretti, per consentire a tutti i bambini e ragazzi umbri di frequentare asili nido, scuole materne e dell'obbligo".

"L'Umbria - evidenzia l'assessore - è stata tra le poche regioni in Italia a spedire i certificati vaccinali, direttamente a casa di tutte le famiglie con figli da 0 a 16 anni. In appena due mesi, sono state inviate circa 120mila lettere, che hanno consentito alle famiglie umbre di adempiere, in maniera semplice e tempestiva, gli obblighi previsti alle nuove norme su vaccini e istruzione scolastica, evitando disagi, file ai centri di salute e accessi inutili ai servizi. Si tratta di una scelta - continua Barberini - che ha rappresentato anche un'importante opera di sensibilizzazione sulla validità dei vaccini come opportunità di salute. Sono stati diversi, infatti, i genitori che, negli ultimi due mesi, si sono presentati spontaneamente nei vari centri vaccinali per chiedere informazioni o per far vaccinare i propri figli. Un segnale positivo, che rafforza i dati sulle coperture vaccinali obbligatorie, che in Umbria sono superiori alla media nazionale, con un notevole aumento negli ultimi tempi. Ad esempio, nel caso del vaccino trivalente (contro morbillo, parotite e rosolia), nei nati 2014 c'è stato un aumento di circa 5 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2016, calcolato sulla popolazione residente ad oggi nella nostra regione: le coperture sono passate dall'87,6 per cento al 92,1".

"Ora - conclude l'assessore - inizia la fase del recupero degli inadempienti: in tutte le Usl stanno partendo lettere raccomandate, attraverso le quali verrà proposto un appuntamento, presso il centro di salute di riferimento, per effettuare l'iter vaccinale obbligatorio. Per quanti non accoglieranno tale invito, scatteranno le sanzioni previste dalla nuova legge".



sicurezza

sicurezza stradale, martedì 24 a palazzo donini presentazione programma prima edizione giornata regionale

Perugia, 21 ott. 017 - Si svolgerà venerdì 27 ottobre la prima edizione della Giornata regionale della sicurezza stradale, istituita dalla Regione Umbria per promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di sicurezza stradale da parte di tutti gli utenti della strada attraverso l'incontro fra istituzioni, forze dell'ordine, cittadini e tutti coloro che sono interessati alle tematiche della sicurezza stradale. Sono previste iniziative in otto centri della regione, che coinvolgeranno dai bambini agli anziani.

Il programma della Giornata e le sue finalità verranno illustrati dall'assessore regionale alla Sicurezza stradale Giuseppe Chianella nel corso di una conferenza stampa che si terrà martedì 24 ottobre, alle ore 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini. Sono stati invitati a partecipare i componenti del tavolo interistituzionale per la sicurezza stradale e di cui, oltre alla Regione, fanno parte l'Ufficio Scolastico regionale, le Prefetture di Perugia e Terni, l'Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, le Usl Umbria 1 e Umbria 2, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri, Croce Rossa Italiana e Aci Umbria.

sicurezza stradale, venerdì 27 prima edizione della giornata regionale con iniziative in dieci città

Perugia, 24 ott. 017 - Si svolgerà venerdì 27 ottobre la prima Giornata regionale della sicurezza stradale che, con iniziative in dieci città umbre all'insegna dello slogan "L'incidente non è una fatalità" e circa 5mila studenti coinvolti, farà incontrare istituzioni, cittadini e tutti coloro che sono interessati alle tematiche della sicurezza stradale per diffondere la cultura delle buone pratiche e dei corretti comportamenti da parte di tutti gli utenti della strada. "I dati relativi agli incidenti stradali - ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Sicurezza stradale, Giuseppe Chianella, nella conferenza stampa di presentazione della Giornata che si è svolta questa mattina a Palazzo Donini - ci spingono ad operare in direzione di una sempre maggiore sensibilizzazione circa le 'regole d'oro' della sicurezza stradale per migliorare il proprio comportamento e ricordare sempre la responsabilità verso se stessi e gli altri. Il 70 per cento degli incidenti stradali è da ricondurre infatti all'uso di telefoni o addirittura di tablet: un comportamento assolutamente da correggere, con azioni come quelle che metteremo in campo in questa prima Giornata, ma che vogliamo proseguire in maniera strutturata sul territorio regionale con iniziative nel corso dell'anno rivolte a cittadini di ogni età".

Istituita "con l'articolo 9 della legge regionale n. 8 del 17 aprile 2014 - ha ricordato - questa prima edizione è stata organizzata con il contributo e l'impegno delle istituzioni e



delle associazioni che hanno partecipato al tavolo interistituzionale, condividendo il lavoro degli uffici e dell'assessorato regionale: Polizia Municipale, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, l'Ufficio Scolastico regionale, le Prefetture di Perugia e Terni, l'Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, le Usl Umbria 1 e Umbria 2, Croce Rossa Italiana, Aci Umbria. Un impegno corale che proseguirà: la Giornata regionale è un passaggio importante che dovrà portare alla costituzione di una Consulta regionale per la sicurezza stradale". In Umbria, nel 2015, si sono registrati 3318 incidenti con 64 le persone morte e 2235 feriti; nel 2016 "c'è stata una inversione di tendenza positiva per quanto riguarda il numero delle vittime, che si è fermato a 35, ma un lieve incremento di incidenti e feriti che sono saliti rispettivamente a 3337 e 2382".

Sui comportamenti da correggere per prevenire gli incidenti ed essere utenti responsabili della strada sono in programma iniziative a Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto, Orvieto, Narni, Gubbio, Umbertide, San Gemini con il coinvolgimento, tra gli altri, di circa 5mila studenti dalle scuole elementari alle superiori.

"A questa prima edizione hanno aderito dieci Comuni - ha rilevato Chianella - ma è necessario un maggior coinvolgimento, soprattutto dei piccoli Comuni, perché possono essere messe in campo numerose azioni per aumentare la sicurezza stradale. La Regione - ha detto portando alcuni esempi - ha finanziato con i Puc' interventi di riqualificazione urbana che hanno previsto l'istituzione di 'zone 30', in cui circolare a velocità limitata, oppure progetti per l'abbattimento di barriere architettoniche. La sicurezza stradale si persegue riqualificando la rete viaria, gli spazi urbani, ma anche - ha aggiunto - con l'educazione e la formazione dei cittadini. Un ruolo importante, in questo senso, viene svolto dalla scuole guida che dovranno essere coinvolte nella Consulta regionale. È fondamentale anche far conoscere le norme da rispettare: nella prima Giornata regionale abbiamo previsto anche un convegno, che si svolgerà alle 15 a Villa Umbra di Pila, in cui con tecnici ed esperti entreremo nello specifico, affrontando in particolare la nuova legge sull'omicidio stradale".

Il presidente dell'Aci Umbria, Mario Bartolini, che ha richiamato la recente sottoscrizione dell'accordo fra Aci Italia, Aci Umbria e Regione Umbria, ha sottolineato "l'importanza della sinergia realizzata in Umbria, una rete di impegno che coinvolge tutti i soggetti interessati" e della necessità "di una Consulta che dia forza e concretezza a questa sinergia. Questa giornata è uno strumento per sensibilizzare l'opinione pubblica e da qui si deve partire perché ci siano risultati e sviluppi futuri".

Il comandante della Polizia municipale di Terni, Federico Boccolini, ha ricordato i risultati positivi ottenuti nelle attività organizzate nelle scuole in materia di educazione stradale "con i giovani desiderosi di apprendere e anche più



capaci", così come la vicecomandante della Polizia municipale di Perugia, Antonella Vitali, che ha riferito "come siano i bambini e i ragazzi, dopo le lezioni, a indicare ai genitori il comportamento corretto da tenere quando si è alla guida".

"Da anni - ha rilevato la dirigente della Sezione Polizia Stradale di Perugia, Elena De Angelis - il Dipartimento di Pubblica sicurezza, attraverso la Polizia Stradale, lavora sulla prevenzione con progetti rivolti soprattutto ai giovani, ma anche formando adeguatamente il personale. Aderiamo con molto entusiasmo alla Giornata regionale e venerdì 27 - ha specificato - faremo iniziative a Gubbio e all'autodromo di Magione, con varie attività in cui saranno coinvolti 600 fra bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie.

"Dagli studi svolti in collaborazione con l'università La Sapienza - ha detto -, emerge infatti che nei giovani c'è una certa 'sufficienza' nel considerare la propria condizione di utente della strada, come se gli incidenti dipendano solo dal comportamento di altri".

Fra le attività che saranno svolte venerdì 27 ci saranno i "Piedibus", i percorsi a piedi lungo le vie della città che verranno proposti ai bambini delle scuole. Erminia Battista, del Dipartimento Prevenzione della Usl Umbria 1, ha mostrato come cambi "la valutazione del percorso fra casa e scuola se viene svolto in auto oppure a piedi. Solo in questo secondo caso c'è connessione con la realtà esterna e quindi una differenza qualità del vivere. Il Piedibus - ha detto - è un laboratorio in movimento, per sviluppare consapevolezza e diventare più responsabili". Sulla prevenzione degli incidenti e sulla importanza di lavorare per aumentare la consapevolezza delle persone nei confronti dei comportamenti corretti si è soffermata anche Anna Rita Bucchi, della Usl Umbria 2.

Fra gli stand che verranno allestiti nelle dieci città coinvolte nella prima Giornata umbra della sicurezza stradale ci saranno quelli dei Vigili del fuoco, in cui si spiegherà anche quanto è importante avvisare subito e in maniera puntuale se si assiste a un incidente stradale e cosa si deve, o non deve, fare.

"Abbiamo attivato un sistema che dovrà proseguire e ottenere sempre migliori risultati - ha detto Mauro Esposito, dell'Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria - E se quest'anno saranno coinvolti nelle attività della Giornata circa 5mila studenti, un numero già consistente, speriamo di poter raddoppiare nella seconda edizione".

"Con questa prima Giornata - ha concluso l'assessore Chianella - si mette in evidenza anche tutto il lavoro svolto da istituzioni e associazioni e non sempre conosciuto adeguatamente. Dopo il 27, riuniremo il Tavolo interistituzionale per un bilancio e per proseguire nel percorso di costituzione della Consulta regionale".



domani la prima giornata regionale della sicurezza stradale, a villa umbra convegno su "prevenzione e sicurezza, orizzonte 2020"

Perugia, 26 ott. 017 - "Prevenzione e sicurezza stradale in Umbria, orizzonte 2020": è questo il titolo del convegno che si terrà domani, venerdì 27 ottobre, nell'ambito delle iniziative della prima Giornata regionale della sicurezza stradale, istituita dalla Regione Umbria per promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di sicurezza stradale.

Il convegno si svolgerà a partire dalle 15 a Villa Umbra, nella sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica, e sarà aperto dall'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Chianella. Sono previsti gli interventi di Elena De Angelis, dirigente Polizia stradale di Perugia; Marco Giustini, Istituto Superiore di sanità; Mario Bartolini, presidente Aci regionale dell'Umbria; Raffaele Ferriello, direttore Aci Terni; Sabrina Roccaforte, delegato regionale Croce Rossa Italiana.

La Giornata regionale è stata organizzata dalla Regione Umbria con il supporto di istituzioni e associazioni (Prefetture, Comuni, Scuole, Forze dell'Ordine, Anci, Aci) per invitare tutti gli utenti della strada ad assumere in prima persona un ruolo attivo nella prevenzione degli incidenti stradali, impegnandosi a sostenere e rispettare le 10 "regole d'oro" della sicurezza: allacciare le cinture, rispettare il Codice della strada, rispettare i limiti di velocità, controllare gli pneumatici, guidare sobri, proteggere i bambini a bordo, indossare il casco, essere cortese e rispettoso, fermarsi quando sei stanco, non distrarsi.

Domani sono in programma iniziative a Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto, Orvieto, Narni, Gubbio, Umbertide, San Gemini e a Magione.

terremoto

sisma 2016, riaperta a traffico locale strada 209 valnerina; assessore chianella: segnale importante, si riallacciano due regioni e due comunità

Perugia, 17 ott. 017 - "La riapertura della strada provinciale 209 Valnerina fra Preci e Visso, anche se intanto in modalità provvisoria, è un segnale importante: oggi si riallacciano due regioni e due comunità". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, che questo pomeriggio a Visso (in provincia di Macerata, nelle Marche), ha partecipato all'incontro organizzato in occasione della apertura al traffico del tratto della 209 Valnerina che era stato gravemente danneggiato dal sisma del 30 ottobre 2016. Erano presenti il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, il presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani, il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, sindaci di Comuni umbri e marchigiani fra cui i sindaci di Preci, Cerreto di Spoleto e Visso, il responsabile del Coordinamento territoriale Centro di



Anas, Raffaele Celia, e l'ingegner Fulvio Soccodato, di Anas, soggetto attuatore per il ripristino delle viabilità compromessa dal sisma.

"La soluzione che è stata individuata, con la costruzione di una pista provvisoria di 600 metri, e che consente la riapertura a senso unico alternato in tre fasce orarie - sottolinea l'assessore Chianella - agevola in particolare gli abitanti di Preci e Visso che, durante questi mesi, sono stati costretti a compiere lunghissimi percorsi alternativi per raggiungere i luoghi di lavoro, gli uni nel territorio marchigiano e gli altri in Umbria".

"Le infrastrutture viarie sono fondamentali per la ripresa e lo sviluppo del territorio - ha aggiunto l'assessore - Lo ha ricordato anche il ministro Delrio, che è venuto a testimoniare ancora una volta la vicinanza e l'impegno del Governo e con il quale c'è sempre stata in questi mesi una interlocuzione costante con impegni importanti per il ripristino della viabilità nei territori colpiti dagli eventi sismici".

"Oggi - dice ancora Chianella - abbiamo verificato che le imprese stanno lavorando a tempo pieno e, auspicando che si possa proseguire così nei mesi invernali, a inizio primavera la strada provinciale 209 Valnerina potrà essere riaperta definitivamente".

"I lavori - rende noto inoltre - stanno procedendo anche sulla galleria San Benedetto sulla strada statale 685 delle Tre Valli Umbre: si va avanti nel rispetto del cronoprogramma definito e, anche se ci sono alcune criticità sul tratto marchigiano, la riapertura è prevista fra febbraio e marzo".

I lavori sulla 209 Valnerina, avviati due mesi fa, il 17 agosto scorso, hanno consentito di mettere in sicurezza il versante roccioso ed avviare la ricostruzione del tratto della sp 209 Valnerina che il 30 ottobre di un anno fa era stato interessato da una vasta frana che aveva perfino deviato il corso del fiume Nera, con la formazione di un piccolo lago che aveva sommerso il piano viabile.

Il transito sarà intanto garantito alle auto (e ai veicoli con massa inferiore a 3,5 tonnellate) in tre fasce orarie: dalle 7 alle 8; dalle 12 alle 13; dalle 17 alle 18, con senso unico alternato per 30 minuti in direzione Visso e 30 minuti in direzione Preci. Nelle prossime settimane, terminate le attività di protezione dei versanti, l'Anas prevede di incrementare le fasce orarie di apertura al traffico mentre proseguiranno i lavori per il completo ripristino.

sisma, "arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto", domani, 20 ottobre, convegno a trevi

Perugia, 19 ott. 017 - "Arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto" è il tema del convegno che si terrà domani, venerdì 20 ottobre, a partire dalle ore 9,30 al Teatro Clitunno di Trevi.

L'iniziativa, promossa nell'ambito della ricorrenza del ventennale del sisma che colpì l'Umbria nel 1997, prevede, dopo i saluti di



Bernardino Sperandio, Sindaco di Trevi; di Catiuscia Marini, Presidente della Regione Umbria; di Maria Luisa Guerrini, Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia e di Stefano Mancini, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, l'introduzione ("Umbria Artquake: L'arte della ricostruzione") a cura di Paolo Belardi, Direttore dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. A seguire gli interventi su: "Riparare e costruire chiese: edifici per il culto dopo il terremoto", a cura di Giuseppe Betori, Cardinale, Arcivescovo di Firenze; "More aesthetics more ethics", a cura dell'architetto Massimiliano Fuksas.

Dopo la visita guidata (ore 14.30) alla mostra "1987-2017 Roma allo specchio. L'immagine della capitale tra passato e futuro" a Palazzo Lucarini, i lavori riprenderanno nel pomeriggio (ore 15,30) con gli interventi: "L'arte della memoria: Il grande Cretto di Burri a Gibellina", a cura di Bruno Corà, Presidente della Fondazione Burri; "Lo spazio di Gibellina nuova", a cura di Massimo Bignardi, Professore Associato di Storia dell'Arte contemporanea, Università di Siena; "Architettura temporanea nel paesaggio umbro: il caso di Castelluccio di Norcia", a cura di Francesco Cellini, già Preside Facoltà Architettura di Roma 3; "Architettura temporanea per la fase emergenziale: il caso di Norcia", a cura di Paolo Verducci, Docente Università degli Studi di Perugia.

sisma, convegno a trevi "arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto"

Perugia, 20 ott. 017 - L'ingegneria, la scienza delle costruzioni, l'architettura, sono senza alcun dubbio i pilastri di ogni opera di ricostruzione di ogni tipo di fabbricato e di insediamenti urbani danneggiati da calamità naturali, come un terremoto. Ma è l'"arte", attraverso la sua capacità di esprimere emozioni e sentimenti, che può rappresentare - e deve rappresentare - l'opportunità di ricostruire preservando, anzi esaltando, i caratteri identitari di un territorio e di una comunità. Magari ispirandosi alla pratica giapponese del "kintsugi", una modalità di riparazione di oggetti che nasce dall'idea che dall'imperfezione e da una ferita possa nascere una forma ancora maggiore di perfezione estetica e interiore. E magari andare anche oltre il concetto del ricostruire dove era e come era, aggiungendoci "con ciò che c'era", e quindi le stesse macerie prodotte dal terremoto possono tornare a vivere in nuovi edifici, tenendo insieme passato e futuro. Queste alcune delle riflessioni emerse nel corso del convegno di oggi, svoltosi a Trevi, sul tema "Arte e architettura contemporanea nel dopo terremoto", organizzato dalla Regione Umbria e dal Comune di Trevi, insieme agli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, nell'ambito del ventennale del sisma del 1997.



Tema sul quale sono stati chiamati a confrontarsi Paolo Belardi, Direttore dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, Giuseppe Betori, Cardinale, Arcivescovo di Firenze e l'architetto Massimiliano Fuksas, moderati da Diego Zurli, direttore regionale della Regione. Interventi preceduti dai saluti del Sindaco di Trevi, Bernardino Sperandio, dei rappresentanti dei due Ordini professionali, e della presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

Ed è stata proprio la presidente Marini a sottolineare il fatto che "l'esperienza maturata in Umbria per la ricostruzione post sisma del '97 rappresenta un contributo preziosissimo per il lavoro di ricostruzione che ci attende, a causa dei terremoti dello scorso anno. Una ricostruzione che non deve limitarsi alla riparazione del danno, bensì deve saper far rinascere i 'volti' delle nostre città, dei nostri antichi borghi, considerando che qui devono tornare a vivere le persone, le comunità. Un lavoro - ha aggiunto - ancor più impegnativo, se si considera che si tratta di territori che già vivevano condizioni di marginalità e di spopolamento. Dunque, l'approccio che dobbiamo avere deve essere guidato da una visione di futuro che deve sapersi calare nell'opera di ricostruzione materiale".

Se per Belardi, il direttore dell'Accademia di Perugia "l'arte deve irrompere nella contemporaneità, così come è già avvenuto in diversi luoghi dell'Umbria interessati dalla ricostruzione post 1997", per Monsignor Betori questa "deve innanzitutto rispettare la storia dei luoghi. E quanto invece alle Chiese - le opere che hanno subito la maggiore devastazione dai recenti terremoti - si devono tenere insieme il concetto di trascendenza con quello di immanenza, salvaguardando il principio della 'fede', pur in una pluralità di canoni estetici che nella nostra epoca hanno superato la rigidità del passato. Insomma, dobbiamo cercare di ricostruire le Chiese in rapporto sì con la tradizione, ma reinterpretandola. Ed è stata questa - ha detto Betori - la sfida che avevamo lanciato nel 1997 che portò alla costruzione, a Foligno, della nuova Chiesa di San Paolo Apostolo, opera di Massimiliano Fuksas".

"Quella sfida - ha poi aggiunto lo stesso Fuksas - ci ha consentito di andare oltre l'architettura perché è stata ispirata dal sentimento dell'amore. Per me il vero 'cliente' finale di un'opera, come ad esempio una chiesa, è il genere umano, e l'umanità. Dunque, anche nell'opera di ricostruzione dobbiamo concentrarci sulle persone, le vittime di una calamità. A loro dobbiamo riconsegnare, anche attraverso gli edifici, fiducia nel futuro. Per quanto mi riguarda, nel darmi l'incarico di costruire la Chiesa di San Paolo a Foligno, mi avete dato una occasione grande ed unica, di cui vi sono profondamente grato".

firmato a norcia protocollo "progetto sociale arca", presidente marini: sfida altissima è ricostruire futuro comunità



Norcia, 22 ott. 017 - "Senza una visione, senza un progetto di rinascita che guardi al futuro, a quale comunità pensiamo, non potrà esserci ricostruzione, pur ricostruendo fisicamente gli edifici. Per questo il progetto dell'associazione I love Norcia è affascinante ed importante. Perché raccoglie questa necessità e lancia la sfida. E noi questa sfida vogliamo raccoglierla e vincerla". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenuta questa mattina a Norcia per la firma del protocollo d'intesa tra Regione Umbria, Comune di Norcia, Associazione I Love Norcia e Consiglio nazionale dell'Ordine degli Architetti per la realizzazione del "Progetto sociale Arca", un luogo che nelle intenzioni dei soggetti sottoscrittori dovrà rappresentare una eccellenza, tecnologicamente avanzato, sulla cultura antisismica in Europa, nel quale realizzare non soltanto attività didattiche rivolte all'infanzia, ma anche a liberi cittadini e professionisti del settore.

La presidente Marini ha quindi aggiunto che "si tratta di una sfida altissima, perché abbiamo bisogno questa progettualità di futuro, quello che qui è stato definito 'il sogno che può volare', si incroci con la concretezza dell'opera di ricostruzione che è già oggi in divenire".

"Ciò che in situazioni come quella che sta vivendo la comunità di Norcia e di tutta la Valnerina potrebbe apparire il segno di una debolezza, in realtà rappresenta un punto di forza che si manifesta, appunto in questa straordinaria volontà di 'ricostruire'. Cioè, tornare a costruire il proprio futuro e quello di tutta la comunità. Ed è, dunque, questo l'aspetto affascinante del progetto dell'Arca di Norcia".

L'altro aspetto del progetto che la presidente Marini ha voluto sottolineare è quello della realizzazione di un luogo dedicato allo studio, alla ricerca ed alla memoria: "sono pochissime le città nel mondo che, come Norcia, possono raccontare con la propria storia urbanistica, dei suoi edifici e dei suoi monumenti, la storia del terremoto. Questo spazio che andremo a realizzare, quindi, sarà per ora un laboratorio e - ha concluso Marini - in futuro, ultimata la ricostruzione, il luogo della memoria."

Dopo aver firmato il protocollo d'intesa, la presidente Marini ha voluto rivolgere un pubblico ringraziamento alla società Pegaso 2000 per la donazione alla comunità di Norcia di una ludoteca: "Quello di Pegaso 2000 è davvero un bel gesto, non solo per la carica di solidarietà e vicinanza alle persone di questa terra, ma soprattutto perché guarda alle bambine ed ai bambini. Una ludoteca, infatti, è prima di tutto luogo di gioco, spensieratezza, di tempo libero. Ed è questo ciò di cui hanno bisogno i nostri ragazzi, i nostri giovani, per poter ritrovare serenità e fiducia. Sono certa che questo luogo rappresenterà una importante occasione anche di aggregazione, di comunità, dove poter anche svolgere significative attività sociali e culturali."



Per questo provo un sentimento di gratitudine verso Pegaso 2000. E trovo altrettanto significativo il fatto che questa donazione avvenga ad un anno dal sisma del 30 ottobre, che colpì in particolar modo Norcia e la Valnerina. L'anno trascorso è stato molto difficile ed impegnativo, ma abbiamo sempre avvertito la vicinanza di tanti, abbiamo conosciuto - ha concluso la presidente - la straordinaria generosità e solidarietà di cui l'Italia e gli italiani sono capaci, e di cui il dono di Pegaso 2000 ne rappresenta l'ennesima conferma".

delocalizzazione attività commerciali norcia: 26 ottobre vicepresidente paparelli e sindaco alemanno consegna moduli a professionisti

Perugia, 24 ott. 017 - Giovedì 26 ottobre, alle ore 10,30, nell'ambito del processo di delocalizzazione delle attività commerciali di Norcia, realizzate dalla Regione, saranno consegnati ai professionisti i moduli prefabbricati ubicati in via Meggiana.

Alla cerimonia di consegna delle chiavi, insieme al vice presidente della Regione Umbria con delega all'economia, Fabio Paparelli, sarà presente il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

ventennale sisma 1997, venerdì 27 a spello convegno su ricostruzione integrata centri storici e sviluppo

Perugia, 25 ott. 017 - "La ricostruzione integrata dei centri e nuclei storici. Politiche per il loro sviluppo economico e sociale": è questo il tema del convegno che, organizzato nell'ambito delle iniziative promosse dalla Regione Umbria per il ventennale del sisma del 1997, si terrà venerdì 27 ottobre a Spello, nella Sala dell'Editto (Piazza della Repubblica).

I lavori si apriranno alle ore 9.30. Sono previsti i saluti del sindaco di Spello Moreno Landrini, dell'assessore regionale all'Urbanistica Fernanda Cecchini e del presidente della Rete delle professioni dell'Umbria, Roberto Baliani.

Due le sessioni in cui si articola il convegno, coordinato dal direttore regionale al Governo del territorio Diego Zurli. La prima sarà incentrata sui "Pir, nuovo strumento per la ricostruzione integrata dei centri storici" e introdotta da Luciano Tortoioli, già direttore alle Politiche territoriali della Regione Umbria. Interverranno l'urbanista Francesco Nigro su "Castelluccio di Norcia: tra passato e futuro"; l'ingegnere del comune di Foligno Giovanni Rossi su "I Piani integrati di recupero, le urbanizzazioni e pavimentazioni del centro storico di Foligno"; il direttore del Dipartimento Ingegneria civile e ambientale dell'Università degli studi di Perugia Annibale Luigi Materazzi su "Il processo partecipativo per la progettazione di Piazza della Repubblica in Spello"; gli ingegneri Mauro Peppoloni (del comune di Spello) e Alberto Capitanucci su "Piano integrato



di recupero del comune di Spello - le urbanizzazioni e le pavimentazioni del centro storico".

Nella seconda sessione si parlerà delle "politiche per lo sviluppo dei centri e nuclei storici" con una introduzione di Alfiero Moretti, dirigente dell'Ufficio ricostruzione post sisma della Regione Umbria.

Sono in programma gli interventi di Giuliana Mancini, dirigente regionale Politiche della casa e riqualificazione urbana, su "Gli strumenti complessi per il recupero e la rivitalizzazione dei centri storici umbri"; Alessandro Bruni, presidente Inu (Istituto nazionale Urbanistica) Umbria, su "I Quadri strategici di valorizzazione e il caso di Spello"; di Andrea Sisti, presidente nazionale dell'Ordine degli Agronomi, su "Le politiche di sviluppo per le aree terremotate: il Piat".

delocalizzazione attività commerciali norcia, consegnati moduli a professionisti

Perugia, 26 ott. 017 - "La consegna di questo edificio che ospiterà gli studi dei professionisti di Norcia, avviene in una giornata particolare e fortemente simbolica a distanza di un anno dalle due forti scosse, quelle del 26 e 30 ottobre 2016, che hanno procurato pesanti danni alla città": lo ha detto stamani a Norcia, il vicepresidente della Regione Umbria con delega allo Sviluppo economico Fabio Paparelli, nel corso della cerimonia di consegna ai professionisti dei moduli prefabbricati ubicati in via Meggiana.

Nel corso dell'incontro il vicepresidente ha fatto il punto sul processo di delocalizzazione delle attività commerciali di Norcia realizzate dalla Regione: "Tutti i cantieri relativi alla delocalizzazione delle attività commerciali sono patiti - ha sottolineato Paparelli - e, in particolare, le strutture destinate ai commercianti del centro storico e, oggi, quelle per i professionisti di Norcia, sono state consegnate. Entro il mese di novembre auspichiamo che sarà completata anche la delocalizzazione dei ristoranti di Norcia. Avviati anche i primi cantieri a Castelluccio, per i caseifici e gli esercizi commerciali del centro storico, mentre, quelli per la delocalizzazione dei ristoranti, partiranno nei prossimi giorni".

Per quanto riguarda l'edificio consegnato stamani, si tratta di una struttura modulare temporanea su due livelli, realizzata in via Meggiana, nei pressi della zona industriale di Norcia, che ospiterà 27 uffici, tra cui studi tecnici, studi legali e assicurativi, società di consulenza, notaio, veterinario.

Il complesso è dotato di area parcheggio e servizi di connessione, nonché di un bar delocalizzato fuori dalla struttura.

Alla consegna delle chiavi, insieme al vice presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli, era presente il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.



anniversario terremoto 2016; iniziative a norcia, cascina, spoletto, preci

Perugia, 27 ott. 017 - È ricco il calendario di iniziative promosse dalla Regione Umbria, in collaborazione con i Comuni interessati, in occasione dell'anniversario del sisma che colpì l'Umbria nel 2016.

Si comincia **domenica 29 ottobre**, a Norcia, alle ore 11, con una S.Messa in Piazza San Benedetto officiata dal Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato di Papa Francesco.

Alle ore 12, a Cascina, nella Tendostruttura di Piazza Dante, si terrà la Campagna di protezione civile "Io non rischio" e successivamente, alle ore 16, un convegno su "Il ruolo del volontariato nelle emergenze".

Lunedì 30 ottobre, alle ore 7.40, l'ora del terremoto, è prevista la preghiera con S.E. Mons. Renato Boccardo, Arcivescovo di Spoleto-Norcia e i Monaci Benedettini, a Norcia, in Piazza San Benedetto, a cui seguirà, alle ore 9, la Giornata del ricordo, con saluti, ringraziamenti e proiezioni di filmati.

Alle ore 15, a Spoleto - Rocca Albornoziana, si terrà il convegno "Le politiche per il recupero ed il ripristino dei beni culturali messe in atto in Umbria dopo il sisma del 1997".

Martedì 31 ottobre, ore 9.30, convegno a Norcia, presso il Centro Polifunzionale Boeri, su "La messa in sicurezza ed il ripristino con miglioramento sismico dei beni culturali danneggiati dal sisma 2016. Definizione delle nuove politiche tra tutela e consolidamento".

Venerdì 17 novembre, alle ore 10, a Preci, è previsto il convegno su "Le politiche di sviluppo dopo il sisma 2016".

sisma 2016, assessore barberini: ospedale norcia verrà riqualificato e non chiuderà. prevista anche pista elisoccorso

Perugia, 27 ott. 017 - "Entro novembre i moduli intorno all'ospedale di Norcia verranno sostituiti con tre prefabbricati (uno da 240 metri quadrati, uno da 150 e uno da 120) in cui saranno collocati tutti i servizi sanitari, poi partirà la fase della ricostruzione della struttura ospedaliera che non chiuderà, ma verrà riqualificato e assicurerà prestazioni essenziali e alcune specializzazioni": lo ha annunciato l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, intervenendo, stamani a Norcia, a una delle iniziative organizzate nell'ambito delle celebrazioni per il primo anniversario del sisma che ha colpito la Valnerina il 30 ottobre 2016.

"L'ospedale di Norcia - ha spiegato l'assessore - è pienamente inserito nella programmazione sanitaria regionale e verrà riqualificato in maniera profonda, con posti letto per la medicina generale, attività di laboratorio e diagnostica, servizi per assistenza specialistica. Accanto a tutto ciò ci sarà un'area dedicata alla Rsa, con possibilità di un nucleo Suap dedicato all'assistenza di persone in coma e stato vegetativo, a servizio



di tutto il territorio della Valnerina. Stiamo inoltre lavorando per la realizzazione di una pista di elisoccorso, con possibilità di volo anche notturno. Si tratta di un servizio strategico - ha evidenziato Barberini - che vogliamo realizzare qui a Norcia, in un'area geograficamente marginale e difficilmente accessibile, proprio per dare una risposta di pronto intervento in situazioni emergenziali, anche di notte".

L'assessore, facendo il punto sulla ricostruzione post sisma dei servizi sanitari in Valnerina, ha inoltre annunciato che "l'ospedale di Cascia verrà, quasi sicuramente, demolito e ricostruito per garantire una riqualificazione effettiva, con l'obiettivo di realizzare una struttura che punti sulla riabilitazione estensiva con circa 40 posti letto, valorizzando la vocazione tipica di questo del presidio ospedaliero, oltre a garantire servizi specialistici e di diagnostica. Nel frattempo, entro novembre, anche qui sarà allestito un prefabbricato da 240 metri quadrati con dentro tutti i servizi".

Barberini ricordando i momenti successivi al sisma del 30 ottobre 2016, ha evidenziato che "sul fronte sociosanitario, grazie a un grande lavoro di squadra, abbiamo dato una bella risposta sul fronte dell'emergenza, tirando fuori dal cratere circa 500 persone in poche ore e ripristinando nel giro di poco tempo tutti i servizi essenziali, ora stiamo chiudendo la seconda fase rimettendo tutto a sistema".

"A breve - ha proseguito l'assessore - inizierà la partita della ricostruzione vera e propria sui cui dobbiamo accelerare superando le pastoie burocratiche per ricostruire in tempi rapidi e dare stabilità a un territorio che ha bisogno di servizi di qualità per continuare a vivere e a crescere".

All'iniziativa, presenti diversi operatori sanitari, è intervenuto anche il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, evidenziando che "a un anno dal sisma, posso dire che le istituzioni locali e regionali hanno fatto del loro meglio per permettere a Norcia di ripartire e ai cittadini di avere tutti i servizi indispensabili". Per l'occasione, Alemanno ha donato un riconoscimento all'assessore Barberini, realizzato con una delle pietre delle macerie, come "segno di memoria e di gratitudine per l'impegno nella ricostruzione morale e materiale di Norcia".

sisma 2016, decreto danno indiretto pubblicato in gazzetta ufficiale. vicepresidente paparelli: premiata anche la determinazione della regione umbria

Perugia, 28 ott. 017 - "La pubblicazione del decreto interministeriale relativo al 'danno indiretto' segna una tappa importante per la ripresa produttiva delle aree terremotate e, per quanto riguarda le imprese della filiera turistica e del commercio, dell'intera Umbria". È quanto dichiara il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, commentando i contenuti del decreto interministeriale pubblicato sulla



Gazzetta Ufficiale il 24 ottobre che definisce le modalità di concessione dei contributi alle imprese turistiche, commerciali, artigianali ed agrituristiche che hanno subito una riduzione dei ricavi a causa degli eventi sismici del 2016.

“È una tappa importante - sottolinea Paparelli - che è anche il risultato dell’impegno della Regione rispetto ad un provvedimento auspicato da tutte le imprese e le associazioni di categoria, che va nella direzione di un supporto concreto alle aziende che hanno affrontato le conseguenze degli eventi sismici non solo nell’area del cratere, ma in tutta la regione. Ed è proprio quest’ultimo il carattere innovativo di un provvedimento che estende la sua operatività su tutto il territorio umbro riconoscendo il carattere di straordinarietà degli impatti degli eventi sismici sui flussi turistici, in particolare nel primo semestre dell’anno”.

“All’Umbria - spiega Paparelli - sono destinati 8,74 milioni di euro, su un totale di 46 milioni stanziati per la misura”.

La misura è stata istituita dall’art. 20-bis del decreto-legge n. 189/2016, per favorire la ripresa produttiva delle imprese insediate, da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici, nelle province delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017. È destinata alle imprese operanti nel settore turistico e agrituristico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, sempre con riferimento alla filiera turistica, ed è volta a sostenere la prosecuzione dell’attività e la ripresa produttiva delle imprese operanti in Umbria sull’intero territorio regionale.

Possono accedere alla misura “ripresa produttiva” le imprese di qualsiasi dimensione, anche non iscritte al Registro delle imprese purché dotate di unità produttive ubicate nelle province indicate (le imprese non iscritte al Registro delle imprese devono esercitarvi l’attività), operative antecedentemente al 24 febbraio 2016, operanti in tutti i settori, fatta eccezione per quelli dell’agricoltura primaria, della pesca e dell’acquacoltura, se iscritte all’albo delle imprese artigiane (ovvero nei settori di cui all’allegato 1 del decreto interministeriale 11 agosto 2017, se non iscritte all’albo delle imprese artigiane).

Condizione per l’accesso alle agevolazioni è una riduzione dei ricavi del 30% nel periodo 19 gennaio 2017 - 19 luglio 2017 rispetto alla media dei tre anni precedenti. Il contributo è nei limiti massimi del 30% della riduzione di fatturato ed è commisurato ai costi della produzione sostenuti dall’impresa negli esercizi 2017 e 2018. L’importo del contributo non può, in ogni caso, essere superiore a 50.000 euro per singola impresa, limite elevato a 75.000 euro per le imprese in possesso del “rating di legalità”.

La gestione della misura - a partire dalla ricezione delle domande di agevolazione e fino alla concessione del contributo, alla sua erogazione e al controllo sul corretto utilizzo delle risorse



erogate - è affidata ai Presidenti delle Regioni interessate dal sisma, in qualità di Vice Commissari competenti per territorio. I Vice Commissari, con propri provvedimenti pubblicati nei Bollettini Ufficiali regionali, adottano le disposizioni attuative della misura agevolativa entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto interministeriale, stabilendo, per singola Regione, i termini di presentazione delle domande e la relativa modulistica. L'erogazione del contributo avviene in due quote: la prima quota, pari al 70%, è erogata entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione, la seconda quota, pari al restante 30%, è erogata entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione da parte dall'impresa, che deve intervenire entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 (o della dichiarazione dei redditi relativa al medesimo periodo).

anniversario sisma 2016, marini a norcia e cascia "giornate di oggi e domani dedicate a spiritualità e approfondimenti"

Norcia, 29 ott. 017 - "Le giornate di oggi e domani sono riservate anche a momenti spirituali, di ricordo nella preghiera, e di questo ringrazio Monsignor Parolin per la sua presenza qui a Norcia, così come ringrazio la Conferenza episcopale ed il Papa in prima persona per la vicinanza che hanno dato, in tutto questo anno, alle nostre comunità, ai cittadini, alle persone colpite": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, a margine della Messa che, officiata in piazza San Benedetto dal Segretario di Stato Vaticano Card. Pietro Parolin, si è tenuta stamattina a Norcia nell'ambito delle iniziative ad un anno dal sisma che colpì l'Umbria nel 2016. "Insieme con le istituzioni locali, con i Comuni in modo particolare - ha proseguito Marini - nelle giornate di oggi e domani sono inoltre promossi diversi appuntamenti legati sia alla riflessione sulle cose fatte, ma soprattutto su quelle da fare, sul sistema di protezione civile, sugli aspetti della ricostruzione, sull'avvio, dopo la messa in sicurezza, del recupero dei beni culturali. Questo è il lavoro che si sta facendo. E' un lavoro difficile - ha sottolineato la presidente - per i danni e la complessità che siamo chiamati a gestire. Mi auguro anche - ha proseguito Marini - che l'insieme delle procedure, ma anche un investimento più convinto sulle autonomie locali, sui Comuni in primo luogo, permetterà di entrare in quella che poi sarà la fase viva della ricostruzione che vedrà protagonisti i professionisti del territorio, i tecnici, le imprese ed i cittadini. Siamo abituati a fare confronti con il terremoto del 1997 da cui sono passati venti anni. Ma anche nel ventennale abbiamo ricordato come la parte pesante della ricostruzione ha preso avvio dopo quasi due anni dagli eventi sismici, come è necessario fare. Ricordiamoci - ha concluso Marini - che il lavoro complesso di messa in sicurezza degli edifici e quindi anche di conoscenza scientifica è il presupposto necessario



per fare ricostruzione di qualità e che garantisca sicurezza ai cittadini che dovranno vivere in questi luoghi".

anniversario sisma 2016, convegno a cascina su volontariato in protezione civile, marini: "volontariato svolge ruolo prezioso e fa parte storia paese"

Cascina, 29 ott. 017 - "Voi siete il frutto di un Paese che ha fatto tesoro delle esperienze passate": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenendo al convegno sul "ruolo del volontariato nella protezione civile" che si è tenuto nel pomeriggio a Cascina nell'ambito delle iniziative promosse in occasione dell'anniversario del terremoto del 2016, presenti il sindaco della città, Mario De Carolis, il Capo dipartimento nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli, il dirigente della protezione civile regionale, Alfiero Moretti, il presidente della consulta nazionale della protezione civile Patrizio Losi, e della consulta regionale, Giuliano Santelli.

"Il sistema italiano della protezione civile - ha aggiunto Marini - ha fatto una esperienza di grande qualità umana e professionale a cui guarda con attenzione e rispetto anche l'Europa. Il volontariato, non solo nelle sue forme associative, fa parte della storia d'Italia, anche attraverso la mobilitazione civile del Paese di cui dobbiamo essere orgogliosi. Ora si è compiuto un salto di qualità organizzativo e professionale come parte di una rete che ci consente di dare risposte puntuali ed efficienti, a cui si aggiunge una capacità di carica umana che serve a dare fiducia alle persone, perché si ricostruisce anche con l'affetto e la solidarietà. Il vostro ruolo - ha concluso Marini - non è importante solo nelle fase di emergenza, ma anche nelle attività di formazione ed informazione che ci consentono di accrescere la consapevolezza civica delle comunità e del Paese".

"Il sistema di volontariato della protezione civile ci ha consentito di gestire in modo efficace la fase dell'emergenza - ha detto Angelo Borrelli - rappresentando un elemento di straordinaria importanza nell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma. Il terremoto che ha colpito l'Umbria nel 1997 - ha proseguito il Capo dipartimento della protezione civile nazionale - ha rappresentato un vero banco di prova, sia per il sistema del volontariato che della protezione civile regionale e nazionale. Da allora - ha aggiunto - l'intero sistema della protezione civile si è evoluto ed è cresciuto". Affrontando poi la questione della formazione, Borrelli ha detto che "si tratta di un elemento che fa la differenza. Nel mondo della protezione civile ci vogliono volontari professionisti, sia nelle attività di gestione dell'emergenza, che di prevenzione. È necessario - ha concluso - un patto sociale e morale per investire in prevenzione al di là delle diverse opinioni o posizioni ideologiche ed in questo l'attività ed il ruolo del volontariato sono fondamentali".



Nell'introdurre i lavori il sindaco di Cascia, Mario De Carolis, ha evidenziato come "il volontariato rappresenti una delle eccellenze del nostro Paese. È anche grazie agli uomini e donne del volontariato se nella fase dell'emergenza è stato possibile raggiungere subito la popolazione colpita, 3300 abitanti tra il comune di Cascia e le sue 40 frazioni, ubicate in 181 km quadrati". A riconoscimento dell'impegno di ciascuno, al termine dei lavori, l'amministrazione comunale ha consegnato ai volontari presenti e appartenenti a diversi gruppi una pergamena "perché - ha detto De Carolis - Cascia non dimentica".

"Il volontariato - ha detto Giuliano Santelli - rappresenta, insieme al dipartimento nazionale e regionale, la spina dorsale del sistema della protezione civile. Per il terremoto - ha ricordato Santelli - hanno operato in Umbria 2.500 volontari di 88 organizzazioni su 132".

Sulle questioni più strettamente legate alla prevenzione si è soffermato il presidente della Consulta nazionale di protezione civile Losi "che deve per prima cosa - ha detto - essere attuata già nelle nostre famiglie, nelle nostre case". Il presidente ha poi aggiunto "come questo anno dal sisma ci ha insegnato qualcosa, ci ha richiesto uno sforzo di aggiornamento per innalzare i nostri standard e ci ha insegnato a confrontarci con il disagio sociale causato dal terremoto in una regione ricca di storia e cultura".

Alfiero Moretti ha evidenziato che "il ruolo del volontariato nella gestione dell'emergenza è chiaro ed è fondamentale non solo nel fare le cose concrete, ma anche per la capacità che esso ha nella comprensione dei problemi del cittadini. Ma un ruolo altrettanto importante è quello che il volontariato svolge nell'ambito della prevenzione - ha aggiunto: nel far capire alla popolazione che un comportamento corretto nelle situazioni critiche può realmente fare la differenza tra la vita e la morte".

Prima dell'inizio del convegno la presidente Marini ed il Capo del Dipartimento nazionale Borrelli hanno fatto un sopralluogo al cantiere della frazione Padule di Cascia (lotti 1 e 2) dove è prevista la costruzione di 92 Sae.

**anniversario sisma 2016, a norcia cerimonia di ringraziamento.
marini: grazie al vostro straordinario lavoro non ci siamo mai sentiti soli**

Norcia, 30 ott. 017 - "Un gesto semplice, ma carico di un profondo sentimento di riconoscenza, per dirvi grazie di cuore per ciò che avete fatto. Per quanto ci siete stati vicini, sin dalla primissime ore di quel drammatico 30 ottobre dello scorso anno". È quanto ha detto la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenuta questa mattina a Norcia, alla cerimonia di ringraziamento a tutte le donne e gli uomini intervenuti in soccorso delle popolazioni colpite dal sisma, organizzata dal Comune di Norcia, insieme alla stessa Regione Umbria, cui hanno



partecipato, oltre allo stesso sindaco della città, Nicola Alemanno, anche la presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Donatella Porzi, presente il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e l'ex Capo Dipartimento, Fabrizio Curcio.

I riconoscimenti sono stati consegnati ai rappresentanti dell'Esercito, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Copro Forestale, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Protezione civile nazionale e regionale, personale delle Soprintendenze, Regione, Province, Comuni, dei tanti Corpi dei Vigili Urbani, del sistema scolastico pubblico e di tutte le altre strutture pubbliche intervenute nella fase di emergenza e quelle successive, di assistenza alle popolazioni e messa in sicurezza del territorio e degli edifici.

"Grazie alla vostra solidarietà, al vostro straordinario lavoro - ha aggiunto Marini -, non ci siamo mai sentiti soli. Il vostro operato non è stato solo di grande professionalità, competenza e senso del dovere, ma è stato soprattutto carico di grande umanità. In quelle ore nei nostri cittadini, in noi tutti, c'era paura e preoccupazione e non eravamo nemmeno nelle condizioni di poter comprendere fino in fondo quali erano stati in drammatici effetti del nuovo, fortissimo terremoto".

"Ed in quelle ore la macchina del soccorso, della protezione civile - ha detto la presidente Marini - è partita immediatamente, mettendoci nelle condizioni di poter subito pensare ad assistere le migliaia di persone rimaste senza casa. E successivamente, sempre la vostra costante presenza, il vostro operato svolto con serietà e professionalità, ci ha aiutati ad assumere anche tutte le decisioni che dovevamo prendere, sia per la gestione dell'emergenza, della messa in sicurezza e poi anche per l'avvio della ricostruzione. Per tutto questo a nome delle Istituzioni, ma anche di tutte le comunità di questa terra, rinnovo a tutti voi il mio grazie".

La presidente della Regione Umbria in precedenza era intervenuta alla preghiera in piazza San Benedetto, alle 7.40, ora del sisma.

anniversario sisma 2016; beni culturali, oggi e domani deposito santo chiodo aperto al pubblico

Perugia, 30 ott. 017 - Oggi, 30 ottobre, e domani 31 ottobre, sarà aperto al pubblico il deposito temporaneo dei beni culturali recuperati dopo il sisma 2016 a Santo Chiodo di Spoleto.

Per prenotarsi telefonare al numero 0755741230 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e contattare la signora Melania Tordoni.

anniversario sisma 2016, marini: "in questo anno poste 'pietre pesanti' per ricostruzione"

Norcia, 30 ott. 017 - "Il terremoto di un anno fa modificò profondamente il quadro dei danni che l'Umbria e la Valnerina



avevano avuto a seguito dei precedenti sismi. Ed emerse subito che la ferita che il terremoto aveva inferto alla nostra terra era profonda. In questo anno, tutti, abbiamo lavorato senza sosta ed i numeri di oggi rappresentano le 'pietre pesanti' di quanto fatto". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenuta alla iniziativa di ringraziamento e di ricordo, organizzata congiuntamente da Regione e Comune di Norcia. Un intervento, quello della presidente Marini, dedicato nella prima parte alla descrizione puntuale di tutta l'attività svolta negli ultimi dodici mesi, finalizzata prima di tutto all'assistenza alle persone, con la realizzazione dapprima dei container collettivi e, successivamente della cosiddette "casette"; alla messa in sicurezza di tutto il patrimonio edilizio, di quello culturale ed artistico, delle chiese, strutture ed edifici; alla fruibilità del territorio e dei centri storici, riducendo il più possibile le "zone rosse"; il ripristino della viabilità; la costruzione delle nuove scuole; la ripresa delle attività economiche, produttive, ricettive ed enogastronomiche.

"In questo anno - ha aggiunto Marini - abbiamo anche lavorato a definire sia il quadro normativo, sia quello procedurale, per consentire l'immediato avvio anche della ricostruzione pubblica e privata", e ringraziando sia il Governo che il Parlamento, la presidente ha definito "pietre pesanti" anche quelle che lo Stato ha garantito sin da subito: risorse finanziarie ed un quadro normativo certo. Così come è stato di fondamentale importanza il ruolo svolto dalla Protezione civile e dall'Ufficio del commissario straordinario per la ricostruzione, guidato prima da Vasco Errani, e successivamente dall'onorevole Paola De Micheli, che ha presenziato all'iniziativa di oggi. "Ora - ha proseguito la presidente - siamo nelle condizioni per proseguire l'opera di ricostruzione che realizzeremo con serietà e responsabilità, come ha già fatto in passato chi ci ha preceduto e come è costume di questa terra. Una ricostruzione che dovrà guardare al futuro, per consegnare alle nuove generazioni un patrimonio ancor più sicuro". Marini ha poi voluto ricordare il grande contributo di solidarietà venuto da tutta l'Italia ("spenderemo fino all'ultimo centesimo dei soldi che gli italiani hanno con generosità donato, realizzando opere nei comuni del cratere destinate a servizi di protezione civile, per le attività didattiche nelle scuole e per il restauro di beni culturali mobili"), dall'Europa, che per la prima volta ha stanziato una cifra considerevole a favore delle regioni colpite dal terremoto.

La presidente Marini ha poi riferito che nelle prossime settimane Giunta regionale e Assemblea legislativa regionale si occuperanno della nuova legge regionale che dovrà dettare le norme in materia di edilizia ed urbanistica nelle aree che saranno interessate dalla ricostruzione.



Infine la presidente ha voluto dedicare un passaggio del suo intervento alla responsabilità degli amministratori pubblici: "Non è affatto semplice - ha detto - per chi ha responsabilità istituzionali ed amministrative gestire una emergenza dettata da forti terremoti. E senza cedere ad una pur comprensibile emozione, oggi posso dire che, con tutti i limiti e le difficoltà, è stato realizzato un lavoro straordinario, ma all'inizio, credete, non è stato, come dicevo, né semplice, né facile".

la scheda. Ecco alcuni dati dell'attività a un anno dal sisma del 30 ottobre 2016.

Secondo l'ultimo rapporto elaborato dalla Protezione civile regionale, sono state condotte 43.381 verifiche su edifici privati, 235 verifiche su edifici pubblici e 355 su edifici scolastici. Gli edifici danneggiati e non utilizzabili sono oltre 11mila.

Le persone ad oggi assistite sono 7.433 di cui: 526 cittadini (236 nuclei) in strutture ricettive; 376 in Sae (soluzioni abitative d'emergenza); 335 in container collettivi; 164 nei Mapre (moduli abitativi provvisori rurali d'emergenza); 5882 in autonoma sistemazione; 150 in soluzioni abitative ante sisma 2016.

Per quanto riguarda le "Sae", ne sono state realizzate 370, di prossima realizzazione sono 79; entro fine anno saranno realizzate le restanti 309 per un totale di 758 (il 100%). Sono state progettate 3 tipologie di Sae accessibili per persone con disabilità; sono state valutate 192 persone con disabilità richiedenti Sae; sono state assegnate 102 Sae accessibili e personalizzate (pari al 13 per cento del totale) a Norcia, Cascia e Preci.

Per il settore zootecnico, sono state verificate 285 aziende con un bisogno rilevato in 192 aziende. Sono stati già tutti consegnati i 68 Mapre necessari, i 43 moduli sostitutivi delle stalle per i bovini da latte, i 33 per i bovini da carne, i 40 per gli ovicaprini, i 74 depositi/fienili e le 44 tettoie.

Per le misure e opere provvisorie di messa in sicurezza (beni culturali, beni comunali non culturali, uso scolastico, cimiteri, municipi) sono stati investiti 10 milioni e 750mila euro; altri 18 milioni di euro per interventi sulla viabilità.

Sono stati verificati 366 edifici scolastici, di cui 233 (il 63%) agibili; 94 (26%) sono risultati temporaneamente inagibile e per 45 di questi sono stati autorizzati dalla Regione 45 interventi urgenti (per un importo di 1 milione di euro) finalizzati alla riapertura immediata degli edifici lievemente danneggiati; sono 23 (6%) gli edifici parzialmente inagibili e 16 (5%) quelli totalmente inagibili. Cinque edifici sono stati oggetto di ricostruzione ex novo per l'anno scolastico 2017/2018 (due a Spoleto, uno a Perugia, uno a Foligno e uno a Giano dell'Umbria); i restanti 11 edifici sono ricompresi nel secondo stralcio del programma di interventi sugli edifici scolastici danneggiati.



I beni culturali mobili prelevati dalle chiese e dalle altre strutture inagibili sono circa 6mila e sono ricoverati al deposito per la messa in sicurezza dei beni culturali a Santo Chiodo di Spoleto.

Quanto alla delocalizzazione provvisoria delle attività produttive, sono state presentate 350 domande. Sono state consegnate 24 strutture per attività commerciali e 20 per attività professionali a Norcia, 2 per attività di insacchettatori a Castelluccio di Norcia, 6 per attività commerciali a Cascia.

Per l'attività di ricostruzione, alla data del 16 ottobre 2017, sono state presentate 162 domande per la ricostruzione leggera (abitativo e produttivo, danno lieve); 5 per la ricostruzione pesante di abitazioni e 63 per edifici a uso produttivo.

Le donazioni in denaro raccolte con il numero solidale 45500 e attraverso il conto corrente bancario aperto a favore delle popolazioni terremotate sono state così suddivise: 1 milione di euro per dotazioni e apparecchiature per la scuola; 3 milioni e 100mila euro per i centri di comunità, 520mila euro per il restauro di beni culturali mobili, per un totale di 4.620.000 euro raccolti.

sisma, domani 31 ottobre convegno a norcia su messa in sicurezza e ripristino beni culturali

Perugia, 30 ott. 017 - "La messa in sicurezza ed il ripristino con miglioramento sismico dei beni culturali danneggiati dal sisma 2016. Definizione delle nuove politiche tra tutela e consolidamento": è il tema del convegno che si terrà domani, 31 ottobre, al Centro Polifunzionale Boeri - C.O.C. di Norcia, a partire dalle ore 9,30.

Dopo i saluti delle autorità (Nicola Alemanno Sindaco del Comune di Norcia, Giuseppe Chianella Assessore ai centri storici della Regione Umbria, Roberto Baliani Presidente della Rete delle Professioni dell'Umbria, Stefano Mancini Presidente Ordine degli Ingegneri Provincia di Perugia, Maria Luisa Guerrini Presidente Ordine degli Architetti Provincia di Perugia, Filippo Guidobaldi Presidente Ordine dei Geologi dell'Umbria) si aprirà la prima sessione dei lavori, coordinata dal Dirigente della protezione civile regionale Alfiero Moretti, sul tema "La messa in sicurezza dei beni culturali durante la crisi sismica 2016", introduzione: Antonella Pasqua Recchia già Soggetto attuatore MIBACT; interventi: "I limiti degli interventi urgenti provvisori sui BB.CC. danneggiati dal sisma" - Raffaele Ruggiero Direttore Regionale Vigili del Fuoco Umbria; "La messa in sicurezza dei beni immobili in Valnerina: problematiche di intervento e riflessioni" - Marica Mercalli Soprintendente Umbria MIBACT; "La messa in sicurezza dei Beni Culturali nell'emergenza sismica: esperienze e insegnamenti dai recenti terremoti" - Claudio Modena Docente Università di Padova; "Analisi e nuova lettura dei terremoti: opere di messe in sicurezza" - Massimo Mariani



Componente C.T.S.- Responsabile Settore Rischio Sismico e Consolidamento e restauro del C.N.I.

Dalle ore 11.45 prenderà avvio la seconda sessione dei lavori sul tema: "Le politiche per la ricostruzione dei beni culturali dopo il sisma del 30 ottobre 2016", introduzione: Diego Zurli Direttore Politiche Territoriali Regione Umbria, interventi: "Dormire in tranquillità e pregare in serenità" - Mons. Renato Boccardo Arcivescovo Spoleto; "Ricostruire in sicurezza tutelando il Patrimonio Culturale" - Paolo Iannelli Soprintendente speciale MIBACT; "La ricostruzione, tra conservazione e sicurezza" - Franco Braga Docente Università La Sapienza Roma Presidente C.T.S.; "Alla ricerca di un punto di equilibrio tra le diverse esigenze nella ricostruzione dei beni culturali: il miglioramento sismico 'sostanziale'" - Antonio Borri Docente Università di Perugia, componente C.T.S.

Alle ore 15,00 è prevista una Tavola rotonda, coordinata da Diego Zurli, con la partecipazione di Carla di Francesco Segretario Generale MIBACT, Caterina Bon Valsassina Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - MIBACT, Franco Braga Docente Università La Sapienza Roma, Presidente C.T.S., Riccardo Dalla Negra Docente Università di Ferrara, Filippo Battoni Dirigente USR Umbria, Stefano Mancini Presidente Ordine degli Ingegneri di Perugia, Marco Struzzi Presidente Ordine degli Architetti Terni.

ventennale sisma: a spoletto e norcia incontri su recupero messa in sicurezza e ripristino dei beni culturali

Perugia, 31 ott. 017 - Sono interamente dedicati alle politiche per il recupero, il ripristino e la messa in sicurezza dei beni culturali, messe in atto dopo il sisma del 1997 e del 2016, i due appuntamenti organizzati dalla Regione Umbria il 30 ottobre alla Rocca Albornoziana di Spoleto e oggi 31 ottobre, al Centro polifunzionale Boeri di Norcia. Entrambe le iniziative - che hanno visto la partecipazione, oltre che dei rappresentanti delle istituzioni, tra le quali la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini per l'incontro di Spoleto, i sindaci dei Comuni di Spoleto e Norcia, Fabrizio Cardarelli e Nicola Alemanno, dei rappresentanti degli ordini professionali, della Protezione civile, del mondo della ricerca scientifica, nonché del già direttore regionale Umbria del Mibact, Vittoria Garibaldi, e della soprintendente Mibact Umbria, Marica Mercalli - rientrano nel programma predisposto dalla Regione in occasione del ventennale del sisma del '97, in collaborazione con i Comuni di Spoleto e Norcia e degli ordini professionali degli ingegneri, architetti, geologi e geometri laureati. All'incontro di oggi a Norcia è intervenuto l'assessore regionale, Giuseppe Chianella.

"La storia della ricostruzione del '97 - ha detto la presidente Catiuscia Marini, in apertura del convegno che si è tenuto nel pomeriggio di ieri a Spoleto - è ricca di valore anche dal punto di vista scientifico, perché si è lavorato in modo competente e



lungimirante facendo un grande salto di qualità, visto che sono state investite ingenti risorse per la valorizzazione dei beni culturali e per i centri storici. Sono inoltre state fatte scelte strategiche - ha aggiunto la presidente - tra queste l'allestimento del deposito di Santo Chiodo a Spoleto, per la custodia delle opere mobili recuperate in seguito agli eventi sismici, nonché la creazione del centro di Protezione civile di Foligno".

"Mai avremmo pensato - ha proseguito Marini - di trovarci a fare una riflessione sul terremoto del '97 gestendo la ricostruzione dopo le scosse dello scorso anno che hanno interessato una parte consistente di territorio regionale. Quindi dobbiamo affrontare le sfide di oggi - ha evidenziato - facendo tesoro del passato, ma con la consapevolezza che la ricostruzione attuale comporta una serie di scelte che vanno partecipate e condivise con la comunità. Abbiamo bisogno di un lavoro di squadra - ha detto la presidente Marini - e possiamo contare sulla certezza delle risorse, su imponenti tecnologie e validi professionisti. Insieme, dovremo anche affrontare il tema della prevenzione e messa in sicurezza dei beni culturali come grande priorità".

A conclusione del suo intervento la presidente Marini ha ringraziato tutti i professionisti presenti per la qualificatissima opera prestata e finalizzata al recupero dello straordinario patrimonio culturale ed artistico dell'Umbria.

Nel corso dell'incontro è stato reso noto che al momento al deposito di Santo Chiodo sono arrivate a 6 mila le opere ricoverate. Nel deposito, una struttura unica in Italia, le opere vengono custodite e messe dopo il recupero senza alcuna selezione al contrario l'obiettivo è salvare quante più opere possibili, danneggiate dal sisma.

università

presidente marini e assessore cecchini intervengono a inaugurazione mostra su medicina veterinaria nella I guerra mondiale

Perugia, 27 ott. 017 - "Questa mostra ci aiuta a riflettere innanzitutto sulla 'grande guerra' e ciò che essa rappresentò in quanto primo conflitto su scala globale che costò la vita a milioni di persone; in secondo luogo ci consente anche di ripensare al rapporto tra esseri umani ed animali, che in questo conflitto ebbe un ruolo di grande rilevanza, se solo pensiamo all'utilizzo di cavalli, muli e, addirittura, dei 'piccioni viaggiatori', come mezzo di comunicazione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che insieme - tra gli altri - all'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, al Rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, ha partecipato alla inaugurazione, a Perugia, presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, della mostra "La medicina veterinaria nella Prima Guerra mondiale", allestita dal Reparto



veterinaria del Ministero della Difesa, nell'atrio dello storico palazzo sede di Veterinaria.

Per la presidente Marini "la medicina veterinaria da molto tempo ha accompagnato la stessa storia del nostro Paese, con figure professionali che sono state preziose nel gestire il rapporto uomo-animale che, se cento anni fa vedeva predominare la figura dell'animale da 'reddito' o con funzioni di supporto militare, oggi invece vede prevalere di gran lunga l'animale da 'affezione'. Per questo ringrazio il Ministero della Difesa, ed il centro di Medicina veterinaria, per questa mostra che rappresenta un contributo di conoscenza particolarmente importante".

E proprio sul rapporto "uomo-animale" è intervenuta anche l'assessore Cecchini: "avere qui, in Umbria, questa mostra è molto significativo, perché onora innanzitutto la storia dello stesso Dipartimento di veterinaria la cui attuale sede, guarda caso, fu inaugurata proprio il 27 ottobre di ottantotto anni fa. E non fu un caso che proprio nella nostra regione nascesse una delle prime facoltà di Veterinaria. Qui, in Umbria, infatti era a quel tempo molto rilevante la presenza della zootecnia". L'assessore ha sottolineato anche il ruolo dell'Istituto zooprofilattico Umbria-Marche, soprattutto per l'attività svolta in occasione del sisma del 2016.

unione europea

articolo su progetto 'idee' dell'agenzia umbria ricerche vincitore a concorso "youth4regions"

Perugia, 17 ott. 017 - Un articolo sul progetto "Idee: le nuove imprese", nato in Umbria e attuato dall'Agenzia Umbria Ricerche, ha consentito ad Alice Palombarani di essere l'unica vincitrice italiana del concorso "Youth4Regions" che, rivolto agli studenti europei di giornalismo e scienze sociali, è indetto dalla Commissione Europea e co-finanziato dai Fondi di Sviluppo Regionale Europeo e di Coesione. Si è così aperta per la vincitrice l'opportunità di recarsi a Bruxelles per seguire gli incontri della Settimana europea delle regioni e delle città, fra i quali il premio RegioStars 2017, visitare le istituzioni europee e conoscere gli altri premiati provenienti da diversi Paesi europei.

Grazie a "Idee" i giovani imprenditori umbri hanno avuto la possibilità di effettuare un tirocinio in un altro Paese europeo così da sviluppare una maggiore competenza e abilità nel proprio settore. "L' 'Aur' - ha ricordato Anna Ascani Direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche - ha attuato il progetto Idee con lo scopo di finanziare la mobilità di futuri giovani imprenditori con un'idea imprenditoriale. L'obiettivo è stato di rafforzare le qualità e le capacità di giovani con idee imprenditoriali e promuovere la loro mobilità internazionale in favore di una dimensione europea della conoscenza. Il Progetto 'Idee' è un cavallo di battaglia dell'Umbria perché è stato uno dei primi



progetti in Italia ad abbinare un percorso formativo all'estero ad incentivi alla creazione di start up. Un modello al quale hanno poi fatto riferimento altre regioni italiane. Su un totale di 45 candidature Idee ha finanziato 28 progetti di altrettanti giovani che hanno poi svolto lo stage all'estero. Dall'esperienza di stage - ha concluso Ascani - sono nate 8 iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo".

ue, "europeansocialsound2"; possibile votare via web fino al 10 novembre le canzoni preferite

Perugia, 28 ott. 017 - Fino al 10 novembre il "popolo del web", collegandosi al sito www.europeansocialsound.it, può ascoltare e votare, loggandosi tramite Facebook, le canzoni preferite fra quelle candidate dalle 50 band iscritte al concorso "European Social Sound 2". Si tratta di una iniziativa innovativa, finanziata tramite il Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo Umbria (Fse) 2014-2020 ed associata ad un concorso nazionale per band emergenti che ha l'obiettivo di ampliare la visibilità ed il ruolo dell'Unione Europea, la sua cultura, i suoi valori e di accrescere la conoscenza e il dialogo con i cittadini promuovendo le attività finanziate dal FSE, in particolare quelle destinate ai giovani. L'obiettivo di European Social sound 2 (la seconda edizione umbra dell'iniziativa) è di attrarre i cittadini facendo leva sul potere aggregante della musica. Le canzoni delle 50 band iscritte saranno posizionate all'interno del sito web dell'iniziativa in ordine di ricevimento della candidatura completa. Il pubblico può esprimere la propria preferenza per 10 canzoni, ma non può votare la stessa canzone più di una volta.

La competizione musicale avrà luogo il 2 dicembre 2017, ore 22 presso l'Urban Club, con ingresso libero già dalle ore 21, e prevede che, durante i cambi di palco fra le esibizioni, siano descritti, con una modalità coinvolgente, i progetti finanziati dal Fse, come parteciparvi e cosa è il POR FSE. Si esibiranno nel corso dell'evento le due band che hanno ricevuto più voti: saranno sommati i voti che il pubblico avrà attribuito a ciascuna canzone della band. Il format, realizzato per la prima volta dalla Regione Umbria nel 2015, ha ottenuto una menzione speciale ai premi Regiostars 2016 della Commissione europea (in pratica gli Oscar dell'Unione Europea) ed è stato premiato dal Mei-Meeting delle Etichette Indipendenti.

Il format di European Social Sound è anche oggetto di un progetto interregionale che vede la partecipazione delle Regioni Umbria (capofila), Basilicata, Toscana e Siciliana e dell'Anpal (Agenzia nazionale politiche attive lavoro) ai fini di un futuro allargamento agli altri territori. Le informazioni sull'iniziativa sono disponibili sul sito ufficiale www.europeansocialsound.it da cui è possibile scaricare e leggere il regolamento, raggiungibile anche dal sito istituzionale della Regione Umbria www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione.



urbanistica

Chianella al convegno di alta scuola di Orvieto: "maggiore attenzione al dissesto idrogeologico"

Perugia, 16 ott. 017 - "Due giornate di lavoro che ci riportano, per gli argomenti trattati, al tema più generale del dissesto idrogeologico, che non può più essere affrontato oggi in termini di pura difesa passiva, ma che deve essere gestito e affrontato sempre di più in termini integrati per facilitare anche, ove possibile, l'incremento della fruibilità dell'area di intervento attraverso adeguati accorgimenti progettuali". È quanto ha affermato l'assessore regionale alla mitigazione del rischio geologico Giuseppe Chianella, portando il suo saluto all'iniziativa dedicata alle "condizioni di stabilità di cavità ipogee ed edifici storici sovrastanti" (indagini, studio, monitoraggio e valorizzazione), organizzata dal Consiglio dei Geologi-Sigea, con il coordinamento scientifico di Alta Scuola, che si è aperta oggi, lunedì 16 ottobre, nel Palazzo del Capitano del Popolo di Orvieto. "Dunque - ha affermato l'assessore - indagini, studio, monitoraggio, progettazione, esecuzione dei lavori e valorizzazione, attraverso un percorso che qui ad Orvieto abbiamo potuto sperimentare e realizzare grazie ad una legge speciale emanata ormai 40 anni fa, che ha consentito un percorso di intervento globale e che ha fatto realizzare, con una intuizione avanzata, il Primo Osservatorio per la cura e la manutenzione permanente di quanto realizzato e che ha dato origine all'Alta Scuola.

Siamo impegnati in questo periodo - ha proseguito Chianella -, a seguito degli ultimi terremoti, a seguire i temi della ricostruzione e della sistemazione delle frane sismo indotte, ma anche quelli del rischio geologico per frane e idraulico per alluvioni che purtroppo affliggono ancora la nostra Regione.

Tutti temi nei quali le professionalità oggi qui presenti sono sicuramente impegnate sia come pubblici dipendenti che come liberi professionisti.

Questa presenza mi stimola a dire - ha sottolineato l'assessore - che la conoscenza dei rischi geologici e sismici di questo nostro fragile Paese, se diffusa fin dalle scuole, può portare ad adeguati comportamenti. Conoscere per prevenire, per convivere, e per curare questo nostro territorio, anche attraverso nuove e sempre più avanzate tecnologie oggi utilizzate e che saranno illustrate".

"La città di Orvieto - ha concluso l'assessore Chianella - con la sua rupe e tutta la sua collina è stata un laboratorio di idee, di progettualità e di attuazione di lavori, che ha visto impegnate tutte le professionalità necessarie. Vogliamo attraverso la nostra Alta Scuola rendere sempre di più Orvieto testimone vivente di queste buone pratiche di monitoraggio e manutenzione, attraverso iniziative come questi Open Day, che come Regione Umbria



intendiamo favorire per renderli appuntamenti periodici permanenti di studio e di riflessione utili per tutti gli addetti ai lavori".

